

2016

***Relazione
sulla gestione***

Comune di MONTOPOLI IN VAL D'ARNO (PI)

PREMESSA

La presente relazione, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 231 TUEL e predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni nonché dell'art. 2427 del Codice Civile, afferisce al Rendiconto della gestione 2016 che chiude con un avanzo pari ad € **4.959.394,80**.

Nella tabella che segue sono riportate le risultanze riepilogative con riferimento agli accertamenti ed incassi delle entrate nonché degli impegni e dei pagamenti delle spese.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI COMP +RES	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI COMP +RES
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.016.432,33			
Utilizzo avanzo di amministrazione	269.964,22		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	257.022,87				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.141.629,48				
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.993.561,12	5.851.090,97	TITOLO 1 - Spese correnti	6.801.838,08	6.579.785,61
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	261.693,11	260.721,49	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	219.357,77	
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	1.432.286,51	1.427.402,69	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.157.017,95	1.040.072,51
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	654.256,73	571.604,04	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	649.052,46	
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.725,00	1.725,00	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	8.333.522,47	8.113.444,09	Totale spese finali	8.827.266,26	7.619.858,12
TITOLO 6 - Accensione di prestiti	0,00	106.890,70	TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	198.918,09	198.918,09
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.141.891,23	1.106.897,95	TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.141.891,23	1.057.160,76
Totale entrate dell'esercizio	9.475.413,70	9.327.232,74	Totale spese dell'esercizio	10.168.075,58	8.875.936,97
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	11.144.030,27	12.343.665,07	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	10.168.075,58	8.875.936,97
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/ FONDO DI CASSA	975.954,69	3.467.728,10
TOTALE A PAREGGIO	11.144.030,27	12.343.665,07	TOTALE A PAREGGIO	11.144.030,27	12.343.665,07

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Rendiconto della gestione 2016 è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011

Esso e' composto da :

- Il Conto del bilancio,
 - Il Conto Economico,
 - Stato Patrimoniale.
-
- La modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
 - Gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri
- le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

PARTE 1[^] LA GESTIONE FINANZIARIA

1 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati, l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato finanziario di amministrazione:

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			3.016.432,33
Riscossioni	2.281.037,58	7.046.195,16	9.327.232,74
Pagamenti	1.296.791,98	7.579.144,99	8.875.936,97
Saldo di cassa al 31 dicembre			3.467.728,10
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			3.467.728,10
Residui attivi	1.869.413,40	2.429.218,54	4.298.631,94
Residui passivi	218.034,65	1.720.520,36	1.938.555,01
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti			219.357,77
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale			649.052,46
AVANZO (+) DISAVANZO (-)			4.959.394,80

I residui attivi comprendono euro 540.114,30 (di cui euro 129,03 residui dai residui e euro 539.985,27 residui dalla competenza) derivanti da accertamenti di tributi (Addizionale Irpef) effettuati sulla base di quanto stabilito dai principi contabili.

1.1 La composizione del risultato d'amministrazione

Il risultato d'amministrazione può essere ulteriormente analizzato e letto in funzione dell'eventuale utilizzabilità dei fondi che lo costituiscono distinguendo, ai sensi dell'art. 187 del TUEL, la quota libera, destinata, vincolata ed accantonata. In particolare, mutuando lo schema rappresentativo proposto dall'allegato n. 10, lettera a), al D.Lgs. n. 118/2011, è possibile distinguere:

- I. la parte accantonata, che è costituita:
 - a. dall'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - b. dagli ulteriori accantonamenti per passività potenziali, fondi spese e rischi (quali ad esempio quelli relativi alla copertura di perdite delle partecipate, dei rischi di soccombenza nei contenziosi legali in corso, al trattamento di fine mandato del Sindaco,
- II. la parte vincolata, che è costituita:
 - a. da entrate per le quali le leggi, nazionali o regionali, o i principi contabili individuano un vincolo di specifica destinazione alla spesa;
 - b. da trasferimenti, erogati da soggetti terzi (anche non PA) a favore dell'ente per una specifica finalità di utilizzo;
 - c. da mutui ed altri finanziamenti contratti per la realizzazione di investimenti determinati;
 - d. da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, per le quali l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione, secondo i limiti e le modalità di cui al punto 9.2, lettera d), del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria;
- III. la parte destinata agli investimenti, costituita da entrate in conto capitale, senza vincoli di specifica destinazione, non spese.

La composizione del risultato d'amministrazione al 31/12/2016 del nostro ente è così riassumibile:

Composizione del risultato di amministrazione	31/12/2015	31/12/2016
A) Risultato di amministrazione al 31/12	4.023.781,67	4.959.394,80
Parte Accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità 31/12	1.312.319,01	2.025.290,36
Fondo contenzioso 31/12	30.000,00	31.000,00
Fondo rischi perdite società partecipate 31/12	2.918,00	9.229,00
Fondo spese indennità fine mandato 31/12	2.928,00	5.856,00
Fondo spese future 31/12	0,00	641,86
B) Totale parte accantonata	1.348.165,01	2.072.017,22
Parte Vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	506.847,33	731.461,95
Vincoli derivanti da trasferimenti	624.612,24	586.768,04
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	39.051,02	15.699,61
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	321.646,77	321.646,77
Altri vincoli da specificare	0,00	0,00
C) Totale parte vincolata	1.492.157,36	1.655.576,37
Parte destinata agli investimenti		
D) Totale destinato agli investimenti	1.007.357,86	966.489,91
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	176.101,44	265.311,30

1.1.1 Indicazione delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione

Con riferimento alle prescrizioni obbligatorie di cui all'art. 11, comma 6, lettera d), del D.Lgs. n. 118/2011, che prevede l'indicazione analitica delle quote vincolate ed accantonate del risultato d'amministrazione, nonché del punto 9.11.4, lettera b), del Principio contabile applicato della programmazione che prevede il riporto delle tabelle 1, 2 e 3 nella presente relazione allegata al rendiconto, si evidenzia quanto segue:

Elenco analitico delle risorse accantonate (Tabella 2 del punto 9.11.4 del PC1)

Capitolo di spesa - Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2016 (a)	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio 2016 (2) (b)	Accantonamenti stanziati nell'esercizio 2016 (c)	Risorse accantonate presunte al 31/12/ 2016 (d)=(a)-(b)+(c)
Fondo Crediti dubbia esigibilita'	1 312.319,01	23.928,38	356 959,00	2 025 290,36
Fondo perdite organismi partecipati	2 918,00	0,00	6 311,00	9 229,00
Fondo indennita' di fine mandato	2 928,00	0,00	2.928,00	5.856,00
Fondo spese future	0,00	0,00	641,86	641,86
Fondo contenzioso	30 000,00	0,00	1 000,00	31 000,00
Totale	1 348 165,01	23 928,38	367 839,86	2 072 017,22

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al **Fondo crediti di dubbia esigibilita'** come richiesto dal principio contabile 4/2.

In base al metodo semplificato il fondo e' calcolato in modo graduale per un importo non inferiore a :

+Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 01/01/2016 € 1.312.319,01

-Utilizzi fondo crediti per cancellazione dei crediti inesigibili € 23.928,38

+Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione € 356.959,00

Il Fondo crediti da accantonare con il metodo ordinario e' determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilita' la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2012-2016 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Con tale metodo il fondo minimo ammonta ad euro 1.402.247,42. In sede di bilancio di previsione 2016 l'ente si era avvalso della riduzione della percentuale di accantonamento come previsto dalla norma. Poiche' lo stok dei residui attivi dimostra un incremento nell'esercizio 2016, l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilita' e' stato effettuato per € 2.025.290,36. Cio'al fine di dare copertura quasi integrale ai crediti derivanti da ruoli Tarsu di anni arretrati e garantire un maggior accantonamento per la Tari in relazione all'andamento degli incassi.

Elenco analitico delle risorse vincolate (Tabella 1 del punto 9.11.4 del PC1)

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2016 (a)	Accertamenti 2016 (b)	Impegni 2016 (c)	Fondo plurienn vincolato al 31/12/2016 (d)	Cancellazione dell'accertam (e)	Risorse vincolate al 31/12/2016 (f)=(a)+(b) (e)-(d)-(e)	Utilizzo risorse vincolate nell'esercizio 2017 (g)
Vincoli derivanti da legge								
Accantonamento iniziale		506.847,33	0,00	0,00	0,00	0,00	506.847,33	0,00
Avanzo vincolato applicato ed impegnato		0,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00	-3.000,00	0,00
Accantonamento esercizio 2016		0,00	27.436,90	0,00	0,00	0,00	27.436,90	0,00
Accantonamento eccedenza Tari		0,00	202.177,72	0,00	0,00	0,00	202.177,72	0,00
	Totale Vincoli derivanti da legge (l)	506.847,33	229.614,62	3.000,00	0,00	0,00	731.461,95	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti								
Valore iniziale		624.612,24	0,00	0,00	0,00	0,00	624.612,24	0,00
Avanzo applicato e impegnato		0,00	0,00	50.412,82	0,00	0,00	-50.412,82	0,00
Accantonamento 2016		0,00	12.568,62	0,00	0,00	0,00	12.568,62	0,00
	Totale Vincoli derivanti da trasferimenti (l)	624.612,24	12.568,62	50.412,82	0,00	0,00	586.768,04	0,00
Vincoli derivanti da finanziamenti								
Valore iniziale		39.051,02	0,00	0,00	0,00	0,00	39.051,02	0,00
Riduzione mutui		0,00	0,00	23.351,41	0,00	0,00	-23.351,41	0,00
	Totale Vincoli derivanti da finanziamenti (l)	39.051,02	0,00	23.351,41	0,00	0,00	15.699,61	0,00
Vincoli attribuiti dall'ente								
Valore iniziale		321.646,77	0,00	0,00	0,00	0,00	321.646,77	0,00
	Totale Vincoli attribuiti dall'ente (e)	321.646,77	0,00	0,00	0,00	0,00	321.646,77	0,00
Totale risorse vincolate (l)+(t)+(f)+(e)		1.492.157,76	272.183,24	108.764,23	0,00	0,00	1.855.576,37	0,00
Quota del risultato di amministrazione accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità riguardanti le risorse vincolate		0,00					0,00	
Quota del risultato di amministrazione accantonato per altri fondi rischi riguardanti le risorse vincolate		0,00					0,00	
Totale risorse vincolate al netto degli accantonamenti, rappresentato nell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto		0,00					0,00	

Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti (Tabella 3 del punto 9.11.4 del PC1)

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse destinate agli investim al 1/1/2016 (a)	Accertamenti 2016 (b)	Impegni 2016 (c)	Fondo plurienn vinc. al 31/12/2016 (d)	Cancellazione dell'accertam (e)	Risorse destinate agli investim al 31/12/2016 (f)=(a)+(b) (c)-(d)-(e)
Accantonamento iniziale		1.007.357,86	0,00	0,00	0,00	0,00	1.007.357,86
Avanzo destinato applicato ed impegnato		0,00	0,00	184.551,40	0,00	0,00	-184.551,40
Accantonamento 2016		0,00	143.683,45	0,00	0,00	0,00	143.683,45
	Totale	1.007.357,86	143.683,45	184.551,40	0,00	0,00	966.489,91
Quota del risultato di amministrazione accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità riguardanti le risorse vincolate		0,00					0,00
Quota del risultato di amministrazione accantonato per altri fondi rischi riguardanti le risorse vincolate		0,00					0,00
Totale risorse destinate agli investimenti al netto degli accantonamenti, rappresentato nell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto		0,00					966.489,91

Passando all'analisi della composizione del risultato sulla base della variabile temporale degli addendi, così come evidenziati nella precedente tabella denominata "Il risultato complessivo della gestione", si evince che lo stesso può essere analizzato distinguendo:

Relazione sulla gestione 2016

- a) il **risultato della gestione di competenza**;
- b) il **risultato della gestione dei residui**, comprensivo del fondo cassa iniziale.

La somma algebrica dei due addendi permette di ottenere il valore complessivo del risultato ma, nello stesso tempo, l'analisi disaggregata fornisce informazioni per quanti, a vario titolo, si interessano ad una lettura più approfondita del Conto consuntivo dell'ente locale.

1.2 La gestione di competenza

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Questa gestione evidenzia, infatti, il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta distinti in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Tali valori, se positivi, evidenziano la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il pareggio finanziario (Principio dell'equilibrio di bilancio) non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno. Non a caso l'art. 193 del TUEL impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme del testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa del bilancio.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale, si può ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese. Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza così sintetizzabile:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	Importi
Accertamenti di competenza	9.475.413,70
Impegni di competenza	9.299.665,35
Quota di FPV iscritta in entrata all'1/1	1.398.652,35
Impegni confluiti nel FPV al 31/12	868.410,23
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	705.990,47
Disavanzo di amministrazione applicato	0,00
Avanzo di amministrazione applicato	269.964,22
Saldo della gestione di competenza	975.954,69

Il valore "segnalatico" del risultato della gestione di competenza si arricchisce di ulteriori significati se viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione. Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

Le parti del Bilancio	Importo 2016
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	806.317,77
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	169.636,92
Risultato del Bilancio movimenti di fondi (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00
Saldo complessivo 2016 (Entrate - Spese)	975.954,69

Ulteriori scomposizioni relative a ciascuna delle componenti sopra riportate possono essere effettuate al fine di analizzare come le principali voci di entrata e di spesa influenzino l'equilibrio di ognuna di esse.

1.2.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

"... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità."

Ne consegue che, anche in sede di rendicontazione, appare indispensabile verificare se questo vincolo iniziale abbia trovato concreta attuazione al termine dell'esercizio, confrontando tra loro, in luogo delle previsioni di entrata e di spesa, accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

Entrate	Importo 2016	Spese	Importo 2016
Utilizzo avanzo amministrazione per spese correnti (+)	9.763,10	Disavanzo di amministrazione (+)	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti iscritto in entrata (+)	257.022,87	Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti (+)	219.357,77
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria (+)	5.983.561,12	Titolo 1 - Spese correnti (+)	6.801.838,08
Titolo 2 - Trasferimenti correnti (+)	261.693,11	Titolo 4 - Rimborso di prestiti (+)	198.918,09
Titolo 3 - Entrate Extratributarie (+)	1.432.286,51		
Totale Titoli 1+2+3+fpv+avanzo	7.944.326,71	Totale Titoli 1+4+fpv+disavanzo	7.220.113,94

Comune di MONTOPOLI IN VAL D'ARNO (PI)

Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (+)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	170.000,00		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizione di legge o dei principi contabili (-)	87.895,00		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00		
Totale Rettifiche	82 105,00	Totale Rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	8 026 431,71	TOTALE SPESA	7 220 113,94
Risultato del Bilancio Corrente (ENTRATA - SPESA)			806 317,77

1.2.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio ai titoli 2 e 3 della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente, ai sensi dell'art. 199 del TUEL, può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 187 TUEL;
- l'utilizzo dell'avanzo di parte corrente, eccedente rispetto alle spese correnti ed alle quote capitali dei prestiti.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti esposte nei titoli 4, 5 e 6 (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state esposte nel Bilancio corrente, e le somme per riscossione crediti e altre attività finanziarie) con le spese dei titoli 2 e 3 da cui sottrarre l'intervento "concessioni di crediti" che, come vedremo, dovrà essere ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato:

- in fase di redazione del bilancio di previsione, confrontando i dati attesi;
- in fase di rendicontazione, confrontando gli accertamenti e gli impegni;

nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate per investimenti} \quad \text{minori o uguali alle} \quad \text{Spese per investimenti}$$

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di

investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

Entrate	Importo 2016	Spese	Importo 2016
Utilizzo avanzo amministrazione per spese investimenti (+)	260.201,12		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (+)	1.141.629,48	Fondo pluriennale vincolato in conto capitale (+)	649.052,46
Titolo 4 - Entrate in conto capitale (+)	654.256,73	Titolo 2 - Spese in conto capitale (+)	1.157.017,95
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie (+)	1.725,00	Titolo 3.01 - Spese per acquisizione di attività finanziarie (+)	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti (+)	0,00		
Totale Titoli 4+5+6+fpv+avanzo	2.057.812,33	Totale Titoli 2+3.01+fpv	1.806.070,41
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	0,00	Spesa Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	170.000,00		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	87.895,00		
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (-)	0,00		
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-)	0,00		
Totale Rettifiche	-82.105,00	Totale Rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	1.975.707,33	TOTALE SPESA	1.806.070,41
Risultato del Bilancio Investimenti (ENTRATA - SPESA)			169.636,92

1.2.3 L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "corrente" ed a quella "per investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo nè tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "Bilancio per movimento di fondi". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;

c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate movimento fondi} = \text{Spese movimento fondi}$$

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella che segue:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI

Entrate	Importo 2016	Spese	Importo 2016
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoreria (+)	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (+)	0,00
Totale Titolo 7	0,00	Totale Titolo 5	0,00
Entrate Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti breve termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00	Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (+)	0,00
Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (+)	0,00	Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (+)	0,00
Totale Rettifiche	0,00	Totale Rettifiche	0,00
TOTALE ENTRATA	0,00	TOTALE SPESA	0,00
Risultato del Bilancio movimento fondi (ENTRATA - SPESA)			0,00

1.2.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al Titolo 9 ed al Titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che, pertanto, risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate c/terzi e partite di giro} = \text{Spese c/terzi e partite di giro}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI

Entrate	Importo 2016	Spese	Importo 2016
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro (+)	1.141.891,23	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (+)	1.141.891,23
TOTALE ENTRATA	1.141.891,23	TOTALE SPESA	1.141.891,23
Risultato del Bilancio partite di giro (ENTRATA - SPESA)			0,00

1.3 La gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *"Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	Importi
Totale Residui attivi	4.298.631,94
Totale Residui passivi	1.938.555,01
Apporto della gestione residui	2.360.076,93

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati nel corso dell'ultimo esercizio.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.611.833,22	2.946.340,08	12,81%
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	164.258,67	164.447,14	0,11%
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	841.313,97	847.894,52	0,78%
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	143.317,88	242.256,55	69,03%
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 6 - Accensione prestiti	175.942,48	45.700,37	-74,03%
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	17.000,00	51.993,28	205,84%
TOTALE TITOLI	3.953.666,22	4.298.631,94	8,73%

Comune di MONTOPOLI IN VAL D'ARNO (PI)

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
TITOLO 1 - Spese correnti	1.362.141,85	1.558.311,68	14,40%
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	119.292,73	229.282,91	92,20%
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00%
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	66.229,95	150.960,42	127,93%
TOTALE TITOLI	1.547.664,53	1.938.555,01	25,26%

Residui: analisi anzianita'

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

Residui	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Tit. 1°	231.241,08	192.159,14	181.405,67	201.975,11	522.583,35	1.616.975,73	2.946.340,08
Tit. 2°	12.800,00	17.025,00	9.298,11	31.793,78	38.228,31	55.301,94	164.447,14
Tit. 3°	358,57	27.929,51	15.373,36	108.167,53	124.462,11	571.603,44	847.894,52
Tit. 4°	0,00	50.000,00	0,00	0,00	54.412,40	137.844,15	242.256,55
Tit. 5°	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 6°	45.700,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.700,37
Tit. 7°	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 9°	0,00	4.500,00	0,00	0,00	0,00	47.493,28	51.993,28
Totale attivi	290.100,02	291.613,65	206.077,14	341.936,42	739.686,17	2.429.218,54	4.298.631,94
PASSIVI							
Tit. 1°	3.636,90	1.501,35	10.028,79	28.057,91	141.880,37	1.373.206,36	1.558.311,68
Tit. 2°	2.662,10	0,00	0,00	260,87	5.001,00	221.358,94	229.282,91
Tit. 3°	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 4°	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 5°	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tit. 7°	23.472,44	516,46	500,00	0,00	516,46	125.955,06	150.960,42
Totale passivi	29.771,44	2.017,81	10.528,79	28.318,78	147.397,83	1.720.520,36	1.938.555,01

1.4 La gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa che, per effetto:

- della reintroduzione delle previsioni di cassa nel bilancio, operata dal nuovo ordinamento finanziario armonizzato;
- della nuova formulazione dell'art. 162, comma 6, TUEL secondo cui "Il bilancio di previsione è deliberato ... garantendo un fondo di cassa finale non negativo";
- del permanere della stringente disciplina della Tesoreria;
- del rispetto dei tempi medi di pagamento;

ha ormai assunto una rilevanza strategica sia per l'amministrazione dell'ente che per i controlli sullo stesso.

L'oculata gestione delle movimentazioni di cassa, per motivazioni non solo di carattere normativo ma anche legate alla contingente realtà socio-economica, è diventata prassi necessaria ed inderogabile per tutti gli operatori dell'Ente, sia in fase di previsione, di gestione che di rendicontazione perché, oltre che garantire - di fatto - il perseguimento di uno dei principi di bilancio, permette di evitare, o quantomeno contenere, possibili deficit monetari che comportano il ricorso alle onerose anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti informazioni sull'andamento complessivo dei flussi monetari e sul perseguimento degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			3.016.432,33
Riscossioni	2.281.037,58	7.046.195,16	9.327.232,74
Pagamenti	1.296.791,98	7.579.144,99	8.875.936,97
Saldo di cassa al 31 dicembre			3.467.728,10
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			3.467.728,10

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo della gestione di cassa, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

I dati riferibili alla gestione di cassa del 2016, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

Comune di MONTOPOLI IN VAL D'ARNO (PI)

Flussi di cassa 2016	Incassi / Pagamenti Competenza	Incassi / Pagamenti Conto Residui	Totale Incassi
Fondo cassa iniziale			3.016.432,33
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	4.366.585,39	1.485.405,48	5.851.990,87
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	206.391,17	54.330,32	260.721,49
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	860.683,07	566.719,62	1.427.402,69
Totale Titoli 1+2+3 Entrata (A)	5.433.659,63	2.106.455,42	7.540.115,05
Titolo 1 - Spese correnti	5.428.631,72	1.151.153,89	6.579.785,61
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	198.918,09	0,00	198.918,09
Totale Titoli 1+4 Spesa (B)	5.627.549,81	1.151.153,89	6.778.703,70
Differenza di parte corrente (C=A-B)	-193.890,18	955.301,53	761.411,35
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	516.412,58	55.191,46	571.604,04
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	1.725,00	0,00	1.725,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	106.890,70	106.890,70
Totale Titoli 4+5+6 Entrata (D)	518.137,58	162.082,16	680.219,74
Titolo 2 - Spese in conto capitale	935.659,01	104.413,50	1.040.072,51
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titoli 2+3 Spesa (E)	935.659,01	104.413,50	1.040.072,51
Differenza di parte capitale (F=D-E)	-417.521,43	57.668,66	-359.852,77
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesorerie (-)	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.094.397,95	12.500,00	1.106.897,95
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro (-)	1.015.936,17	41.224,59	1.057.160,76
Fondo cassa finale			3.467.728,10

Al 31/12/2016 la composizione del saldo di cassa e' la seguente:

Totale Fondo cassa finale	€	3.467.728,10
Cassa vincolata	€	1.522.019,34
Cassa libera	€	1.945.708,76

Movimentazioni riguardanti le anticipazioni da Istituto Tesoriere

I dati sopraindicati dimostrano che nell'esercizio 2016 l'Ente e' stato in grado di soddisfare le esigenze di pagamento senza la necessita' di ricorrere all'anticipazione di tesoreria.

Tempestivita' dei pagamenti

In relazione a quanto stabilito dall'art. 41 del D.L. n. 66/2014, convertito nella Legge n. 89/2014, l'Ente ha provveduto a redigere il prospetto che indica l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini di cui al D. Lgs. n. 231/2002, l'indicatore annuale di tempestivita' dei pagamenti delle transazioni commerciali e le azioni intraprese.

Il suddetto prospetto e' allegato alla presente.

PROSPETTO PER ATTESTAZIONE ART. 41 DL. 66/14 – L.89/14

COMUNE DI MONTOPOLI IN VAL D'ARNO (PI)

Prospetto di cui all'art. 41, comma 1 del DL N.66/2014 conv.L.89/2014

Attestazione dei tempi di pagamento

ANNO 2016

1) Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002

€ 737.351,67

2) Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali

Come previsto dall'art.9 del DPCM 22/09/2014 , l'indicatore è calcolato determinando la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

- 5,8 giorni

Montopoli in Val d'Arno, __/__/2017.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI

Benedetta Carla



IL SINDACO

Capecchi Giovanni



2 IL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PAREGGIO DI BILANCIO 2016

La Legge di stabilità per il 2016 ha abrogato tutte le norme relative alla disciplina del patto di stabilità interno introducendo, nel contempo, un nuovo vincolo di finanza pubblica, cosiddetto "principio del pareggio di bilancio", che si traduce nel saldo non negativo, in soli termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali il cui rispetto è esteso a tutti i comuni, anche quelli al di sotto dei 1.000 abitanti.

Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

Si evince immediatamente come il nuovo vincolo di finanza pubblica, il saldo finale di competenza finanziaria, non avendo come aggregato rilevante la cassa, ha liberato definitivamente gli investimenti degli enti locali.

Nel contempo, limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Il vincolo del pareggio di bilancio prevede, analogamente al precedente vincolo di finanza pubblica, il patto di stabilità, lo scambio di spazi a livello nazionale e regionali.

Per il nostro ente il vincolo del pareggio di bilancio è stato conseguito nei seguenti termini:

	SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA	0,00
+	Acquisizione spazi finanziari dalla Regione	0,00
-	Cessione spazi finanziari dalla Regione	0,00
+	Acquisizione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00
-	Cessione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00
=	SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA RIDETERMINATO	755,00
	Rispetto del Pareggio di Bilancio	SI

3 ANALISI DELL'ENTRATA

3.1 Analisi delle entrate per titoli

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2016, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante; dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi degli accertamenti e degli incassi, è riportato anche il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

ENTRATE PER TITOLI	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016	%	INCASSI COMPETENZA 2016	%
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.983.561,12	63,15%	4.366.585,39	61,97%
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	261.693,11	2,76%	206.391,17	2,93%
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.432.286,51	15,12%	860.683,07	12,21%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	654.256,73	6,90%	516.412,58	7,33%
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.725,00	0,02%	1.725,00	0,02%
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.141.891,23	12,05%	1.094.397,95	15,53%
TOTALE TITOLI	9.475.413,70	100,00%	7.046.195,16	100,00%

Il primo livello di classificazione delle entrate prevede la suddivisione delle stesse in "Titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza". In particolare:

- il "Titolo 1" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "Titolo 2" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti correnti dallo Stato, da altri enti del settore pubblico allargato e, in genere, da economie terze. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo 3" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;
- il "Titolo 4" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo 5" propone le entrate da riduzione di attività finanziarie, relative alle alienazioni di attività finanziarie ed altre operazioni finanziarie che non costituiscono debito per l'ente
- il "Titolo 6" comprende le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;

il "Titolo 7" che accoglie le entrate relative a finanziamenti a breve termine erogate in c/anticipazione dell'istituto tesoriere.

Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2016 con quelle del precedente biennio.

Comune di MONTOPOLI IN VAL D'ARNO (PI)

A seguito dell'entrata in vigore della riforma contabile (D. Lgs. n. 118/2011) e della conseguente diversa classificazione delle voci di entrata e di spesa rispetto al D.P.R. 194/1996 e non essendo ente sperimentatore, i dati sono esposti in maniera separata per gli anni 2014 e 2015.

Nel nostro ente questo confronto evidenzia le seguenti risultanze:

ENTRATE PER TITOLI ACCERTAMENTI COMPETENZA	2014	2015	2016
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	5.983.561,12
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	0,00	0,00	261.693,11
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	0,00	0,00	1.432.286,51
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	0,00	0,00	654.256,73
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	1.725,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	1.141.891,23
TOTALE TITOLI	0,00	0,00	9 475.413,70

Classificazione ai sensi del DP.R. 194/1996

ACCERTAMENTI COMPETENZA	2014	2015
TIT. 1° ENTRATE TRIBUTARIE	6.003.593,74	6.323.427,40
TIT. 2° ENTRATE DA CONTRIBUTI		
TRASFERIMENTI CORRENTI	452.463,84	321.782,16
TIT. 3° ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.327.433,69	1.429.444,76
TIT. 4° ENTRATE DA ALIENAZIONI		
TRASFERIMENTI DI CAPITALI		
RISCOSSIONE DI CREDITI	464.580,27	439.578,03
TIT. 5° ENTRATE DERIVANTI DA		
ACCENSIONE DI PRESTITI	0,0	0,00
TIT. 6° ENTRATE DA SERVIZI PER		
CONTO TERZI	575.926,68	931.886,28
TOTALE ENTRATE	8.823.998,22	9.446.118,63

3.2 Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "Titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

Per sopperire alle carenze informative, si propone una lettura di ciascuno di essi per "tipologie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

3.2.1 Titolo 1 Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere negli ultimi anni.

Comune di MONTOPOLI IN VAL D'ARNO (PI)

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2016 analizzati per tipologia di entrata:

TITOLO 1 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016	%	INCASSI COMPETENZA 2016	%
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	5.251.791,79	87,77%	3.697.016,46	84,67%
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	731.769,33	12,23%	669.568,93	15,33%
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 1 (10000) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5 983 561,12	100,00%	4 366 585,39	100,00%

Per rendere ancor più completo il panorama di informazioni, nella tabella che segue si propone il confronto con gli accertamenti del 2014 e del 2015.

TITOLO 1 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2014	2015	2016
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	5.251.791,79
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	731.769,33
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	5 983 561,12

Classificazione ai sensi del DP.R. 194/1996

ACCERTAMENTI COMPETENZA	2014	2015
CATEGORIA 1 ^A IMPOSTE	3.666.578,91	3.837.919,59
CATEGORIA 2 ^A TASSE	1.855.237,27	2.262.161,71
CATEGORIA 3 ^A TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE	481.777,56	223.346,10
TOTALE TIT. 1[°]	6.003.593,74	6.323.427,40

Al riguardo si evidenzia come, con l'approvazione dei decreti attuativi del federalismo fiscale ed in particolare con le disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 23/2011, confermate e integrate nella copiosa legislazione susseguitasi, il panorama delle entrate tributarie dei comuni ha subito una sostanziale modifica sia in termini quantitativi che qualitativi. Questa riflessione è importante anche al fine di comprendere le differenze di stanziamento e di accertamento presenti nelle varie tipologie di entrate rispetto ad anni precedenti riportate nella soprastante tabella.

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in cinque "tipologie" delle quali le prime tre misurano le diverse forme di contribuzione (diretta o indiretta) dei cittadini alla gestione dell'ente. Analizziamo quelle di maggiore interesse per gli enti locali.

La tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" raggruppa, com'è intuibile tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione, nonché i corrispettivi

versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione:

- l'imposta municipale propria (IMU);
- l'imposta sulla pubblicità;
- l'addizionale comunale sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo.

La tipologia 104 "Compartecipazioni di tributi" accoglie le eventuali entrate relative alla compartecipazione IRPEF ed Iva;

La tipologia 301 "Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali" che accoglie il Fondo di Solidarietà e, in genere tutti i trasferimenti compensativi di squilibri tributari, per consentire l'erogazione dei servizi in modo uniforme sul territorio nazionale.

3.2.1.1 Analisi delle voci più significative del titolo 1

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	%	ACCERTAMENTI	%
Imposta Municipale Propria IMU	1.990.000,00	1.990.000,00	100,00%	2.016.195,20	101,32%
Imposta sulla Pubblicità	54.000,00	48.000,00	88,89%	51.005,90	106,26%
Altre imposte	855.000,00	855.000,00	100,00%	855.158,06	100,02%
Tassa sui rifiuti (TARI)	1.782.895,00	1.782.895,00	100,00%	1.832.563,45	102,79%
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Altre tasse e tributi	13.500,00	13.500,00	100,00%	15.188,62	112,51%
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	731.769,00	731.769,00	100,00%	731.769,33	100,00%

3.2.2 Titolo 2 Le Entrate da trasferimenti correnti

Nel Titolo 2 delle entrate, le varie categorie indicano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato nei confronti dell'Ente, finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente per i servizi di propria competenza.

TITOLO 2 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016	%	INCASSI COMPETENZA 2016	%
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	247.322,30	94,51%	195.365,34	94,66%
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	14.370,81	5,49%	11.025,83	5,34%
Totale TITOLO 2 (20000) Trasferimenti correnti	261.693,11	100,00%	206.391,17	100,00%

Altrettanto importante può risultare la conoscenza dell'andamento delle entrate del titolo attraverso il confronto con gli accertamenti del 2014 e del 2015.

TITOLO 2 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2014	2015	2016
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	247.322,30
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00

Comune di MONTOPOLI IN VAL D'ARNO (PI)

Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	14.370,81
Totale TITOLO 2 (20000) Trasferimenti correnti	0,00	0,00	261.693,11

Classificazione ai sensi del DP.R. 194/1996

ACCERTAMENTI COMPETENZA	2014	2015
CATEGORIA 1^ CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO	224.654,41	167.836,89
CATEGORIA 2^ CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE	116.493,18	103.344,99
CATEGORIA 3^ CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	577,95	0,00
CATEGORIA 5^ CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	110.738,30	50.600,28
TOTALE TIT. 2^	452.463,84	321.782,16

3.2.3 Titolo 3 Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già esposto in precedenza; in questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2016 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

TITOLO 3 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016	%	INCASSI COMPETENZA 2016	%
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	914.086,18	63,82%	529.575,55	61,53%
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	49.408,73	3,45%	47.294,60	5,50%
Tipologia 300: Interessi attivi	12.497,96	0,87%	12.083,56	1,40%
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	8.928,06	0,62%	8.928,06	1,04%
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	447.365,58	31,23%	262.801,30	30,53%
Totale TITOLO 3 (30000) Entrate extratributarie	1.432.286,51	100,00%	960.683,07	100,00%

Nella tabella seguente viene presentato il confronto con i valori accertati negli anni 2014 e 2015.

TITOLO 3 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2014	2015	2016
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	914.086,18
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	49.408,73

Comune di MONTOPOLI IN VAL D'ARNO (PI)

Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	12.497,96
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	8.928,06
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	447.365,58
Totale TITOLO 3 (30000) Entrate exiratributarie	0,00	0,00	1.432.286,51

Classificazione ai sensi del DP.R. 194/1996

ACCERTAMENTI COMPETENZA	2014	2015
CATEGORIA 1^ PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	588.092,74	542.572,53
CATEGORIA 2^ PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	196.525,68	250.773,07
CATEGORIA 3^ INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	14.077,65	8.734,94
CATEGORIA 4^ UTILI NETTI DELLE AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE DIVIDENDI DI SOCIETA'	1.998,29	1.477,57
CATEGORIA 5^ PROVENTI DIVERSI	526.739,33	625.886,65
TOTALE TIT. 3°	1.327.433,69	1.429.444,76

3.2.3.1 Analisi delle voci più significative del titolo 3

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVA	%	ACCERTAMENTI	%
Refezione scolastica	160.000,00	176.107,00	110,07%	196.422,89	111,54%
Trasporto scolastico	35.000,00	35.000,00	100,00%	34.000,50	97,14%
Asilo nido	185.000,00	181.000,00	97,84%	178.782,83	98,75%
Cosap	127.000,00	137.450,00	108,23%	139.416,33	101,43%
Fitti e locazioni di immobili	27.168,00	27.168,00	100,00%	27.268,41	100,37%
Sanzioni circolazione stradale	71.500,00	51.500,00	72,03%	45.725,48	88,79%
Canone S.I.I.	116.000,00	116.000,00	100,00%	116.247,84	100,21%

3.2.4 Titolo 4 Le Entrate in conto capitale

Le entrate del Titolo 4 rappresentano il primo aggregato delle entrate in conto capitale, cioè entrate che contribuiscono, insieme a quelle dei Titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento ed all'acquisizione di beni utilizzabili per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Anche per le entrate del Titolo 4 il legislatore ha presentato un'articolazione per tipologie, così come riportate nella seguente tabella.

Comune di MONTOPOLI IN VAL D'ARNO (PI)

TITOLO 4 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016	%	INCASSI COMPETENZA 2016	%
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	49.482,18	7,56%	49.482,18	9,58%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	209.576,75	32,03%	71.732,60	13,89%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	12.902,00	1,97%	12.902,00	2,50%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	382.295,80	58,43%	382.295,80	74,03%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	654.256,73	100,00%	516.412,58	100,00%

I valori percentuali esprimono in modo ancor più evidente il rapporto proporzionale tra le varie tipologie sia con riferimento alla gestione di competenza che a quella di cassa.

Proiettando l'analisi nell'ottica triennale, invece, l'andamento delle entrate, evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella che segue:

TITOLO 4 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2014	2015	2016
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	49.482,18
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	209.576,75
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	12.902,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	382.295,80
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	0,00	0,00	654.256,73

Classificazione ai sensi del DP.R. 194/1996

ACCERTAMENTI COMPETENZA	2014	2015
CATEGORIA 1^ ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	10.335,89	41.560,22
CATEGORIA 2^ TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO	0,00	86,61
CATEGORIA 3^ TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	200.000,00	164.150,62
CATEGORIA 5^ TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	254.244,38	233.780,58
TOTALE TIT. 4°	464.580,27	439.578,03

3.2.4.1 Analisi delle voci più significative del titolo 4

Le entrate più rilevanti sono state le seguenti:

DESCRIZIONE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVA	%	ACCERTAMENTI	%
Alienazione di beni	11.000,00	12.610,00	114,64%	12.902,00	102,32%
Oneri di urbanizzazione	291.000,00	372.702,35	128,08%	382.162,24	102,54%
Contributi agli investimenti	162.344,00	194.576,75	119,85%	209.576,75	107,71%
Altre entrate	35.000,00	48.000,00	137,14%	49.615,74	103,37%
Totale analisi delle voci più significative del titolo 4	499.344,00	627.889,10	125,74%	654.256,73	104,20%

3.2.5 Titolo 5 Le Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il Titolo 5 accoglie le entrate relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che ad operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

Anche tali entrate presentano un'articolazione per tipologia, come evidenziato nella tabella seguente.

TITOLO 5 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016	%	INCASSI COMPETENZA 2016	%
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	1.725,00	100,00%	1.725,00	100,00%
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.725,00	100,00%	1.725,00	100,00%

3.2.6 Titolo 6 Le Entrate da accensione di prestiti

Nell'esercizio 2016 l'Ente non ha fatto ricorso all'indebitamento.

TITOLO 6 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016	%	INCASSI COMPETENZA 2016	%
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00%	0,00	0,00%

TITOLO 6 ACCERTAMENTI COMPETENZA	2014	2015	2016
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00

Classificazione ai sensi del DP.R. 194/1996

ACCERTAMENTI COMPETENZA	2014	2015
CATEGORIA 3^ ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	0,00	0,00
TOTALE TIT. 5°	0,00	0,00

Di seguito si riporta l'andamento dell'indebitamento dal 2014 al 2016.

Debito	al	31/12/2013	2.300.900,33
Debito	al	31/12/2014	1.990.946,31
Debito	al	31/12/2015	1.799.201,43
Debito	al	31/12/2016	1.579.169,47

Oneri finanziari	2016	65.743,17
Quota capitale	2016	198.918,09
Totale		264.661,26

3.2.7 Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera l) del D.Lgs. n. 118/2011 si precisa che l'Ente non ha prestato garanzie di cui all'art. 207 del T.U.E.L.

3.2.7.1 Capacità di indebitamento residua

Agli enti locali è concessa la facoltà di assumere nuove forme di finanziamento solo se sussistono particolari condizioni previste dalla legge: l'articolo 204 del TUEL sancisce, infatti, che "... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui, ovvero il 2014. Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Tra questi la capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità di contrarre debiti per scopi previsti dalla normativa vigente.

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 01/01/2017 tenendo conto dei mutui assunti nell'anno 2016.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D L gs. n. 267/2000</i>	IMPORTO
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	6 003 593,74
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	452 463,84
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	1 327 433,69
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	7 783 491,27
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2015	65 743,17
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	-1 713,98
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Interessi netti	64 029,19
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2015	1 799 201,43
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	1 799 201,43
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

Dai dati della tabella risulta che il rapporto è 0,823%.

3.2.7.2 Strumenti finanziari derivati

In riferimento alle prescrizioni di cui all'art. 11, comma 6, lettera k) del D.Lgs. n. 118/2011, relative agli obblighi di illustrazione degli impegni e degli oneri sostenuti dall'ente, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si evidenzia che il nostro ente non ha sottoscritto contratti in strumenti derivati.

3.2.8 Titolo 7 Le entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Il titolo 7 delle entrate evidenzia l'entità delle risorse accertate per effetto dell'eventuale ricorso all'anticipazione di tesoreria.

L'Ente nell'esercizio 2016 non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

3.2.10 Titolo 9 Le entrate per conto di terzi

Il Titolo 9 afferisce ad entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.
La tabella presenta tali entrate per tipologie.

TITOLO 9 - TIPOLOGIE	ACCERTAMENTI COMPETENZA 2016	%	INCASSI COMPETENZA 2016	%
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	1.023.157,72	89,60%	1.010.657,72	92,35%
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	118.733,51	10,40%	83.740,23	7,65%
Totale TITOLG 9 (90000) Entrate per conto terzi e partite di giro	1.141.891,23	100,00%	1.094.397,95	100,00%

4 ANALISI DELL'AVANZO / DISAVANZO 2015 APPLICATO NELL'ESERCIZIO

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2016 è opportuno analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione.

Al fine di comprendere meglio le scelte poste in essere dall'amministrazione nel corso dell'ultimo triennio ed anche per ottemperare al dettato normativo, nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato dell'avanzo, nella sua ripartizione tra le spese correnti e quelle d'investimento. A tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento.

AVANZO	AVANZO 2013 APPLICATO NEL 2014	AVANZO 2014 APPLICATO NEL 2015	AVANZO 2015 APPLICATO NEL 2016
Avanzo applicato per spese correnti	73.900,00	0,00	9.763,10
Avanzo applicato per spese in conto capitale	27.600,00	496.241,32	260.201,12
Totale avanzo applicato	101.500,00	496.241,32	269.964,22

DISAVANZO	2014	2015	2016
Disavanzo applicato	0,00	0,00	0,00

L'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione è avvenuto nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 187 del D.Lgs. n. 267/2000 e, per la parte applicata alle spese in c/capitale ha riguardato -
- Avanzo vincolato per € 75.649,72
- Avanzo investimenti per € 184.551,40

5 Il Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria c.d. potenziata e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

5.1 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo iscritti nella spesa del rendiconto precedente, nei singoli programmi cui si riferiscono tali spese.

Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	257.022,87
Fondo Pluriennale Vincolato per spese conto capitale	1.141.629,48
Totale entrate FPV	1.398.652,35

5.2 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituisce la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il rendiconto e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse accertate nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese impegnate nel corso dell'esercizio, con imputazione agli esercizi successivi.

Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	219.357,77
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	649.052,46
Totale spese FPV	868.410,23

6 ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della parte relativa alla spesa del rendiconto permette di cogliere gli effetti delle scelte operate dall'amministrazione nel corso del 2016 oltre che comprendere l'utilizzo delle risorse già esaminate nei precedenti capitoli.

Per agevolare il processo di lettura del rendiconto si è ritenuto opportuno mantenere anche per la spesa la stessa logica di presentazione delle entrate, analizzandola dapprima per titoli, per passare successivamente alla loro scomposizione in missioni.

6.1 Analisi per titoli della spesa

Il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato anche la precedente articolazione dei relativi titoli che, pur costituendo ancora i principali aggregati economici di spesa, presentano una nuova articolazione.

I "Titoli" di spesa raggruppano i valori in riferimento alla loro "natura" e "fonte di provenienza". In particolare:

- "Titolo 1" riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "Titolo 2" presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "Titolo 3" descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- "Titolo 4" evidenzia le somme per il rimborso delle quote capitali dei prestiti contratti;
- Solo per le missioni 60 "Anticipazioni finanziarie" e 99 "Servizi per conto terzi" sono previsti, rispettivamente, anche i seguenti:
- "Titolo 5" sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;

"Titolo 7" riassume le somme per partite di giro. Come per le entrate anche in questo caso l'analisi del titolo viene compiuta separatamente. Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2016 si presenta come riportato nelle tabelle seguenti.

SPESE PER TITOLI	IMPEGNI COMPETENZA 2016	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2016	%
Titolo 1 - Spese correnti	6.801.838,08	73,14%	5.428.631,72	71,63%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.157.017,95	12,44%	935.659,01	12,35%
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	198.918,09	2,14%	198.918,09	2,62%
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.141.891,23	12,28%	1.015.936,17	13,40%
TOTALE TITOLI	9.299.665,35	100,00%	7.579.144,99	100,00%

La tabella successiva permette un confronto temporale sia con le risultanze degli anni 2015 e 2014, permettendo ulteriori spunti di riflessione sulle variazioni intervenute.

Comune di MONTOPOLI IN VAL D'ARNO (PI)

SPESE PER TITOLI IMPEGNI	2014	2015	2016
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	6.801.838,08
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	1.157.017,95
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	198.918,09
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	1.141.891,23
TOTALE TITOLI	0,00	0,00	9.299.665,35

Classificazione ai sensi del DP.R. 194/1996

IMPEGNI DI COMPETENZA	2014	2015
TIT. 1° SPESE CORRENTI	7.362.860,03	7.458.541,06
TIT. 2° SPESE IN CONTO CAPITALE	332.551,15	457.071,00
TIT. 3° SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	309.954,02	191.744,88
TIT. 4° SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	575.926,68	931.886,28
TOTALE SPESE	8.581.291,88	9.039.243,22

6.2 Titolo 1 Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel Titolo 1, all'interno delle missioni e dei programmi, e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni secondo una classificazione funzionale.

Nelle successive tabelle viene presentata dapprima la composizione del titolo 1 della spesa nel conto del bilancio 2016 e, a seguire, anche gli importi risultanti nel 2015 e 2014. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese infrannuali destinate alla medesima funzione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, gli effetti delle scelte effettuate dall'amministrazione.

TITOLO 1 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2016	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2016	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.775.316,54	26,10%	1.643.960,05	30,28%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	355.643,47	5,23%	341.168,61	6,28%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	820.402,76	12,06%	610.854,62	11,25%
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.111.897,64	1,65%	91.944,10	1,69%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	7.600,32	0,11%	4.940,32	0,09%
MISSIONE 07 - Turismo	551,15	0,01%	551,15	0,01%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	107.597,52	1,58%	85.469,73	1,57%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.895.359,64	27,87%	1.441.282,33	26,55%
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	472.450,41	6,95%	383.853,94	7,07%
MISSIONE 11 - Soccorso civile	27.546,36	0,40%	24.323,52	0,45%

Comune di MONTOPOLI IN VAL D'ARNO (PI)

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 152 217,65	16,94%	743 687,68	13,70%
MISSIONE 13 - Tutela della salute	34 307,19	0,50%	21 374,89	0,39%
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	40 947,43	0,60%	35 220,78	0,65%
TOTALE TITOLO 1	6 801 838,08	100,00%	5 428 631,72	100,00%

Classificazione ai sensi del DP.R. 194/1996

IMPEGNI DI COMPETENZA	2014	2015
FUNZIONE 01 FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE		
DI GESTIONE E DI CONTROLLO	1.746.972,77	1.836.550,67
FUNZIONE 03 POLIZIA LOCALE	381.853,67	377.808,21
FUNZIONE 04 ISTRUZIONE PUBBLICA	890.669,01	824.196,22
FUNZIONE 05 FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI	122.988,69	106.055,44
FUNZIONE 06 FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	9.290,31	16.702,38
FUNZIONE 07 FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	18.957,60	17.390,37
FUNZIONE 08 FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	523.704,96	498.442,76
FUNZIONE 09 FUNZIONI RIGUARDANTI IL TERRITORIO E L'AMBIENTE	2.479.882,71	2.543.220,27
FUNZIONE 10 FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	1.148.876,85	1.199.054,21
FUNZIONE 11 FUNZIONE NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	39.663,46	39.120,53
FUNZIONE 12 FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00
TOTALE TIT. 1°	7.362.860,03	7.458.541,06

6.2.1 I macroaggregati della Spesa corrente

Il secondo livello di classificazione economica della spesa (dopo i titoli) è rappresentata dai macroaggregati, che identificano le stesse in funzione della natura.

La ripartizione del titolo 1 per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

TITOLO 1 - MACROAGGREGATI	2016	%
Redditi da lavoro dipendente	2.113.944,49	31,08%
Imposte e tasse a carico dell'ente	146.312,81	2,15%
Acquisto di beni e servizi	3.663.911,94	53,87%
Trasferimenti correnti	679.619,24	9,99%
Interessi passivi	65.849,17	0,97%
Altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	13.177,67	0,19%
Altre spese correnti	119.022,76	1,75%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 1 - SPESA CORRENTE	6 801 838,08	100,00%

Le varie disposizioni di legge che negli ultimi anni si sono susseguite hanno introdotto alcuni vincoli e limiti a specifiche spese.

Spese di personale

La spesa del personale per l'esercizio 2016, sostenuta per euro 2.113.944,49 (macroaggregato

01) e riferita a n. 60 dipendenti, oltre il segretario comunale. Essa risulta rispettosa dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge n. 296/2006. La spesa totale di personale per l'anno 2016, come si evince dalla relazione dell'UPA, ammonta ad euro 2.232.208,83; dedotte dalla stessa le componenti escluse - pari ad euro 667.819,77 - la spesa soggetta al limite ammonta ad euro 1.564.389,06 e quindi inferiore al valore medio 2011/2013 che e' di euro 1.620.417,12.

Prot. n. _____

Santa Croce S/Arno, 10.04.2017

Allegati n. _____

Riferimento a nota n. _____ del _____

OGGETTO: Relazione di spesa sul personale anno 2016. Consuntivo

Al Responsabile del Settore Economico
Finanziario
Comune di
Montopoli in Val d'Arno

Si riepiloga la spesa del personale per l'anno 2016 (consuntivo) al fine di evidenziarne il rispetto del limite di spesa derivante dagli anni precedenti.

Il riepilogo avviene ai sensi dell'art. 1, comma 557, L. 296/2006, come modificato dal D.L. 78/2010 convertito con modifiche nella legge 122/2010 per cui nella spesa per personale si tiene di conto:

- delle retribuzioni effettivamente corrisposte e degli accantonamenti contrattuali, nazionali ed aziendali;
- di tutti i dipendenti compresi quelli appartenenti alla categorie protette;
- di tutti i dipendenti a tempo determinato, compreso quelli assunti ai sensi dell'art. 110 del d.lgs. 267/2000;
- del Segretario Generale e dei rinnovi contrattuali ;
- del costo del servizio mensa per i dipendenti;
- dei diritti di segreteria, degli incentivi ICI e degli incentivi per la progettazione e della spesa di personale relativa alle Elezioni Regionali;
- delle spese per missioni.

Inoltre la spesa è riepilogata, per criteri di omogeneità con gli anni precedenti, anche con l'indicazione delle voci che possono essere detratte ai fini dell'incremento della spesa secondo il criterio adottato nelle varie rendicontazioni relative agli anni precedenti.

La spesa per il personale le risorse per il fondo incentivante il trattamento accessorio e la produttività sono contenute nel rispetto della normativa vigente.

Si precisa che: nell'inserimento tra le spese da portate in riduzione è compresa la spesa del personale comandato per l'intero anno alla Società della salute con conseguente minor versamento di Irap in quanto a ciò ha provveduto direttamente la SdS.

Tabella 1 andamento spesa assoggettata a limitazioni secondo i principi della nuova contabilità (i valori sono espressi in €)

	Tipologia Spesa	Consuntivo spesa 2016
a	Spese intervento 1 (compreso oneri ccnl successivi al 2004, personale L. 68/99, spese di personale rimborsate da altre amministrazioni, oneri progettazione, recupero ICI, diritti di rogito, elettorale)	2.109.998,37
b	Spese intervento 3 (mensa, missioni, lavoro interinale formazione)	10.371,72
c	irap intervento 7	111.446,74
d	Somme personale rimborsate ad altre amministrazioni	0
e	Altre spese (formazione rimborsata ad altri enti)	392,00
f	Spesa totale di personale (a+b+c+d+e)	2.232.208,83
g	Componenti di spesa escluse (oneri ccnl successivi al 2004, personale L. 68/99, spese di personale rimborsate da altre amministrazioni, oneri progettazione, recupero ICI, diritti di rogito, missioni, altre spese rimborsate, elettorale)	-667.819,77
h	Spesa assoggettata al limite (f-g)	1.564.389,06

Tabella 2 dati ed indicatori del personale

	Anno 2016
Dipendenti al 01/01/2016 (incluso segretario)	59
Costo del personale complessivo	
Costo medio	37834,05

Nelle tabelle sopraindicate non è presente la spesa relativa la personale della farmacia comunale, poiché il servizio è stato esternalizzato ed il personale trasferito con deliberazione di Giunta Comunale n.100 del 24.09.2008; non pare sussistere obbligo alcuno al reintegro dello stesso così come previsto dall'accordo tra questa amministrazioni ed OO.

upa



UFFICIO PERSONALE ASSOCIATO

SS. Del 22.09.2008, dove è prevista la facoltà del dipendente di chiedere il reintegro e la facoltà dell'Ente di accogliere tale richiesta.

Il decreto legge 90/2014, convertito con modifiche nella legge 11.8.2014, n.114 ha introdotto significative novità in materia di spesa di personale ed in particolare, *dopo il comma 557-ter dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e' inserito il seguente: "557-quater. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".*

Pertanto, ai fini del controllo del decremento della spesa, il nuovo limite di riferimento risulta essere il seguente:

Anno 2011: € 1.623.436,59

Anno 2012: € 1.621.987,12

Anno 2013: € 1.615.827,65

Valore Medio: € 1.620.417,12

Consuntivo 2016: 1.564.389,06

Per ciò che invece attiene i rapporti a tempo determinato a seguito della conversione, con modifiche, del D.L. 90/2014 nella legge 114/2014 il limite del 50% è stato rimosso per cui il limite di spesa per lavoro flessibile sostenibile nell'anno 2016 è di € 117.227,84 (spesa anno 2009).

Visto che per quanto di competenza di questo ufficio sono state effettuate le seguenti spese:

-spese per assunzioni di lavoratori subordinati a tempo determinato: € 43.299,46

-spese per tirocini e stage: € 7.378,00

-spese per incarichi di lavoro autonomo (co.co.co. e/o lavoro occasionale): € 0,00

Per una spesa complessiva di 50.677,46 che risulta nettamente inferiore alla spesa consentita.

Per chiarezza i dati si considerano oneri inclusi, art. 110 escluso.

Cordiali Saluti

Il Responsabile dell'UPA
Nacci Danilo

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. n. 112/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 21.000,00. I contratti di collaborazione stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge hanno determinato un impegno complessivo nel 2016 di euro 17.924,47.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione alle riduzioni di spesa, disposte dall'art. 6 del D.L. n. 78/2010, la spesa impegnata per l'anno 2016 risulta la seguente:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Rendiconto 2016
Studi e consulenze	0,00	80%	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, rappresentanza, ecc.	3.000,00	80%	600,00	103,25
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0,00
Missioni	3.829,00	50%	1.914,50	673,60
Formazione	6.499,31	50%	3.249,65	1.844,00
Acquisto, manutenzione, noleggio, uso autoveicoli	5.120,01	20%	1.107,45(*)	612,37

(*)Attuale limite pari al 30% della spesa 2011 (3.691,51)

Fondo di riserva

Il fondo di riserva, inizialmente previsto nella misura di euro 35.823,08 pari a 0,47% della spesa corrente, è stato utilizzato con appositi prelevamenti per l'importo complessivo di euro 35.817,00.

6.2.1.1 Titolo 2 Spese in conto capitale

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente. La spesa in conto capitale impegnata nel Titolo 2 riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse considerazioni in precedenza effettuate per la parte corrente.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del Titolo 2 per missione nel rendiconto annuale 2016.

TITOLO 2 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2016	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2016	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	73 712,32	6,37%	49 018,26	5,24%
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	10 480,46	0,91%	10 480,46	1,12%
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	99 471,70	8,60%	99 471,70	10,63%

Relazione sulla gestione 2016

Comune di MONTOPOLI IN VAL D'ARNO (PI)

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	309.591,11	26,76%	309.591,11	33,09%
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	19.000,00	1,64%	0,00	0,00%
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	137.519,94	11,89%	78.238,99	8,36%
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	57.052,60	4,93%	57.052,60	6,10%
MISSIONE 10 - Trasporti a diritto alla mobilità	449.441,22	38,84%	331.805,89	35,46%
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	748,60	0,06%	0,00	0,00%
TOTALE TITOLO 2	1.157.017,95	100,00%	935.659,01	100,00%

Classificazione ai sensi del DP.R. 194/1996

IMPEGNI DI COMPETENZA	2014	2015
FUNZIONE 01 FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE DI GESTIONE E DI CONTROLLO	8.709,38	14.264,00
FUNZIONE 03 POLIZIA LOCALE	6.145,00	0,00
FUNZIONE 04 ISTRUZIONE PUBBLICA	43.988,05	27.193,25
FUNZIONE 05 FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI	0,00	0,00
FUNZIONE 06 FUNZIONI NEL SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	0,00	0,00
FUNZIONE 07 FUNZIONI NEL CAMPO TURISTICO	0,00	0,00
FUNZIONE 08 FUNZIONI NEL CAMPO DELLA VIABILITA' E DEI TRASPORTI	69.609,55	312.617,70
FUNZIONE 09 FUNZIONI RIGUARDANTI TERRITORIO E L'AMBIENTE	204.099,17	97.801,52
FUNZIONE 10 FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	0,00	5.194,53
FUNZIONE 11 FUNZIONE NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	0,00	0,00
FUNZIONE 12 FUNZIONI RELATIVE A SERVIZI PRODUTTIVI	0,00	0,00
TOTALE TIT. 2°	332.551,15	457.071,00

6.2.1.2 I macroaggregati della Spesa in c/capitale

In una diversa lettura delle risultanze, appare interessante avere conoscenza dell'articolazione degli impegni di spesa classificati per fattori produttivi. A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.Lgs. n. 118/2011, avremo:

TITOLO 2 - MACROAGGREGATI	2016	%
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%
Interventi fissi lordi e acquisto di terreni	1.136.760,96	98,25%
Contributi agli investimenti	19.000,00	1,64%
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%
Altre spese in conto capitale	1.256,99	0,11%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.157.017,95	100,00%

6.2.1.3 Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del Titolo 3 ricomprende gli esborsi relativi a:

- o acquisizioni di attività finanziarie (quali partecipazioni e conferimenti di capitale) oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;
- o concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- o concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- o versamenti a depositi bancari.

TITOLO 3 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2016	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2016	%
TOTALE TITOLO 3	0,00	100,00%	0,00	100,00%

TITOLO 3 - MISSIONI IMPEGNI	2014	2015	2016
TOTALE TITOLO 3	0,00	0,00	0,00

TITOLO 3 - MACROAGGREGATI	2016	%
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00%
Concessioni di crediti di breve termine	0,00	0,00%
Concessioni di crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00%
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00%

6.2.1.4 Titolo 4 Spese per rimborso prestiti

Il Titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti.

L'analisi delle "Spese per rimborso di prestiti" si sviluppa esclusivamente per macroaggregati e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la ripartizione percentuale dei macroaggregati rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2016 .

TITOLO 4 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2016	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2016	%
MISSIONE 50 - Debito pubblico	198.918,09	100,00%	198.918,09	100,00%
TOTALE TITOLO 4	198.918,09	100,00%	198.918,09	100,00%

Classificazione ai sensi del DP.R. 194/1996

IMPEGNI DI	COMPETENZA	2014	2015
FUNZIONE 01	FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE DI GESTIONE E DI CONTROLLO	309.954,02	191.744,88
TOTALE TIT. 3°		309.954,02	191.744,88

TITOLO 4 - MACROAGGREGATI	2016	%
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00%
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio/lungo termine	198.918,09	100,00%
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00%
TOTALE MACROAGGREGATI DEL TITOLO 4 - RIMBORSI DI PRESTITI	198.918,09	100,00%

6.2.1.5 Titolo 5 Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere

Il titolo 5 della spesa evidenzia l'entità dei rimborsi di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

L'Ente nell'esercizio 2016 non ha fatto ricorso all'anticipazione di Tesoreria.

8 Titolo 7 Le spese per conto di terzi

Il Titolo 7 afferisce a spese poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dello stesso.

TITOLO 7 - MISSIONI	IMPEGNI COMPETENZA 2016	%	PAGAMENTI COMPETENZA 2016	%
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.141.891,23	100,00%	1.015.936,17	100,00%
TOTALE TITOLO 7	1.141.891,23	100,00%	1.015.936,17	100,00%

9 ANALISI DELLE VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Terminata la rassegna delle voci costituenti le entrate e le spese del conto del bilancio, nel presente paragrafo si evidenziano gli scostamenti intervenuti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi, ottenuti ex-post al termine della gestione, confluiti nel conto.

Questo confronto permette di valutare la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefisso all'inizio dell'anno.

L'analisi delle variazioni tra previsioni e dati definitivi, sia per l'entrata sia per la spesa, permette di comprendere in modo ancor più approfondito il risultato finanziario di competenza.

Con riferimento alle entrate, occorre distinguere il caso in cui siano riferite al bilancio corrente o a quello investimenti. Nel primo caso, infatti, una scarsa capacità dell'ente di trasformare le previsioni di bilancio in accertamenti può produrre alcuni disequilibri contabili legati al mancato conseguimento degli obiettivi di entrate inizialmente prefissate.

Se, al contrario, queste differenze riguardano il bilancio investimenti, il dato pone in evidenza una scarsa propensione alla progettazione.

Per quanto riguarda la spesa, un valore particolarmente elevato del tasso di variazione tra previsioni ed impegni migliora, a parità di entrate, il risultato della gestione. Una corretta attività di programmazione dovrebbe garantire una percentuale di scostamento particolarmente bassa tra previsione iniziale e previsione definitiva riducendo le variazioni di bilancio a quegli eventi imprevedibili che possono verificarsi nel corso della gestione.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, successivamente, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

Si precisa che nella tabella non viene considerato l'eventuale avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti; in tal modo, infatti, è possibile valutare la reale capacità dell'ente di concretizzare, nel corso della gestione, le previsioni di entrata e di spesa formulate all'inizio dell'anno.

Comune di MONTOPOLI IN VAL D'ARNO (PI)

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2016	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI 2016
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.820.164,00	5.861.264,00	5.983.561,12
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	299.111,00	322.879,71	261.693,11
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	1.341.880,65	1.460.863,17	1.432.286,51
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	499.344,00	627.889,10	654.256,73
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	176.000,00	1.725,00
TITOLO 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	1.929.000,00	1.934.000,00	1.141.891,23
TOTALE TITOLI	9.889.499,65	10.402.895,98	9.475.413,70

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2016	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI 2016
TITOLO 1 - Spese correnti	7.606.364,52	7.814.978,85	6.801.838,08
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.553.868,48	1.947.614,70	1.157.017,95
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	176.000,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	198.919,00	198.919,00	198.918,09
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.929.000,00	1.934.000,00	1.141.891,23
TOTALE TITOLI	11.288.152,00	12.071.512,55	9.299.665,35

Nell'esercizio 2016 sono state effettuate le seguenti variazioni di bilancio:
Deliberazioni n. 52, 63, 82, 91, 97, 104, 114, 119, 133 e 144 /2016.

Durante la gestione sono stati effettuati prelevamenti dal Fondo di riserva.
Si sono, inoltre, rese necessarie variazioni alle dotazioni degli stanziamenti di cassa effettuati dalla GC con deliberazioni n. 92, 110, 120, 134, 139, 156, 161, 165, 168, 171, 185 e 195/2016.
Con la delibera della G.C. n. 38/2017 si e' provveduto al riaccertamento ordinario dei residui e conseguenti variazioni di esigibilità'.

ORGANISMI PARTECIPATI

Con riferimento alle prescrizioni informative di cui all'art. 11 del D. Lgs. n. 118/2011 si espone l'elenco delle società partecipate.

Al rendiconto deve essere allegata la nota informativa degli esiti della verifica crediti/debiti. Tale adempimento è previsto dall'art. 11, comma 6, lett. j) del D. Lgs. n. 188/2011. L'adempimento è necessario per evitare il formarsi di passività latenti nel Bilancio dell'ente locale e per salvaguardare, di conseguenza, gli equilibri di bilancio.

ORGANISMI PARTECIPATI

denominazione	% di partecipazione
COMPAGNIA PISANA TRASPORTI S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE -	1,09
CTT NORD -S.R.I. -	0,78
ECOFOR SERVICE S.p.A. -	0,01
GEOFOR PATRIMONIO S.p.A. -	0,01
FIDI TOSCANA S.p.A.	0,00
CERBAIE S.p.A.	4,66
PO.TE.CO s.c.r.l. -	4,30
AZIENDA PISANA EDILIZIA SOCIALE - s.c.p.a.	2,10
DOMUS SOCIALE S.r.l.	20,00
CIVITAS MONTOPOLI s.r.l. Società unipersonale	100,00
AZIENDA ENERGETICA PROVINCIA DI PISA S.r.l.	1,72
RETIAMBIENTE SPA	0,43
CONSORZIO PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE E SERVIZI PER L'IMPRESA	16,66
SOCIETA' DELLA SALUTE DEL VALDARNO INFERIORE	11,30
FONDAZIONE DOPO DI NOI Onlus	5,88
AUTORITA' IDRICA TOSCANA A.I.T.	
AUTORITA' PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI A.T.O. TOSCANA COSTA	

ORGANISMI PARTECIPATI DIRETTAMENTE	siti web - pubblicazione bilancio (esercizio 2015)
Compagnia Pisana Trasporti S.R.L. - IN LIQUIDAZIONE -	
CTT NORD -S.R.I. -	www.cttnord.it/Bilanci
Ecofor Service S.p.A. -	
Geofor Patrimonio S.p.A. -	http://www.geofor.it/index.php?id=375
Fidi Toscana S.p.A.	www.fiditoscana.it/Bilanci
Cerbaie S.p.A.	
Po.te.co s.c.r.l. -	
AZIENDA PISANA EDILIZIA SOCIALE - s.c.p.a.	http://www.apespisa.it/it/23-trasparenze/164-Bilanci.html
DOMUS Sociale S.r.l.	
Civitas Montopoli s.r.l. Società unipersonale	http://www.comune.montopoli.pi.it/servizi/armaclia-comune
Azienda Energetica Provincia di Pisa S.r.l.	http://www.agenpi.eu/amministrazione-trasparente/bilanci/
RETIAMBIENTE SPA	
CONSORZIO PER LA REALIZZAZIONE DI STRUTTURE E SERVIZI PER L'IMPRESA	
SOCIETA' DELLA SALUTE DEL VALDARNO INFERIORE	www.sdsvaldarnoinferiore.gov.it/trasparenze/bilanci
FONDAZIONE DOPO DI NOI -	
AUTORITA' IDRICA TOSCANA A.I.T.	http://www.autoritaidrica.toscana.it/documenti-e-normativa/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo
AUTORITA' PER IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI A.T.O. TOSCANA COSTA	http://www.atotoscancoste.it/amministrazione-trasparente.asp

COMUNE DI MONTOPOLI IN VAL D'ARNO

CONTO CONSUNTIVO 2016 - Nota informativa ex art. 6, c.4, D.l.95/2012, convertito con modifiche nella legge 135/12

L'art. 6, comma 4, del D.l. 95/2012, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica, convertito con modificazioni, dalla Legge n.135/2012, ha stabilito che, a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni devono allegare al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate. L'art.77 del nuovo ordinamento contabile armonizzato ex D.Lgs. n.118/2011 ha abrogato, a decorrere dal 1 gennaio 2015, il citato comma 4 dell'art. 6 del D.L. n. 95/2012, fatta salva l'applicazione ai fini della rendicontazione dell'esercizio 2014, tuttavia l'adempimento è stato reintrodotta, a partire dal rendiconto 2015, dall'art.11, comma 6, lettera j) del D.Lgs.n. 118/2011, con riferimento agli enti strumentali ed alle società controllate e partecipate. La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso il Comune adotta senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie. Dalla verifica in oggetto, sono emerse le seguenti risultanze:

ragione sociale	quota di part.	Conciliazione	Rendiconto del comune	Contabilità della società	Differenza'	Conciliazione
CPT S.p.A. in liquidazione - CTT NORD SRL	0,779	Credito del comune al 31/12/16	11.411,34 oltre 2.619,82 a conto patrimonio	14.031,16	0,00	Asseverazione da relazione società di revisione al bilancio 2015
		Debito del comune al 31/12/16	0,00	0,00	0,00	

ragione sociale	quota di part.	Conciliazione	Rendiconto del comune	Contabilità della società	Differenza'	Conciliazione
Ecofor Service S.p.a.	0,01	Credito del comune al 31/12/16	0,00	0,00	0,00	
		Debito del comune al 31/12/16	0,00	0,00	0,00	

ragione sociale	quota di part.	Conciliazione	Rendiconto del comune	Contabilità della società	Differenza'	Conciliazione
Geofor Patrimonio S.p.a.	0,01	Credito del comune al 31/12/16	0,00	0,00	0,00	
		Debito del comune al 31/12/16	0,00	0,00	0,00	

ragione sociale	quota di part.	Conciliazione	Rendiconto del comune	Contabilità della società	Difformita'	Conciliazione
Fidi Toscana S.p.a.	0,0006	Credito del comune al 31/12/16	0,00	0,00	0,00	
		Debito del comune al 31/12/16	0,00	0,00	0,00	

ragione sociale	quota di part.	Conciliazione	Rendiconto del comune	Contabilità della società	Difformita'	Conciliazione
Cerbate S.p.a.	4,66	Credito del comune al 31/12/16	721.152,89 (conto patrimonio)	303.319,26*	417.833,63	Cause: La difformità verrà definita soltanto a conclusione della pendente causa civile presso il Tribunale di Pisa (R.G. n. 2796/07 Rel. Dell'Ormo) -
		Debito del comune al 31/12/16	0,00	1.369.377,00	1.369.377,00	Per tale importo indicato come debito da Cerbate S.p.a. e derivante da indennizzo per retrocessione impianti, si rimanda al quanto emerge dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 48 del 09/04/14 e dalla nota inviate a Cerbate Spa in data 25/03/2015 dal Segretario Comunale prot. n. 4086 e successiva nota del 16/3/2016 prot. 4534 del 16/03/2016 - In riferimento alla questione esiste causa in corso.

ragione sociale	quota di part.	Conciliazione	Rendiconto del comune	Contabilità della società	Difformita'	Conciliazione
Po.te.co S.c.r.l.	4,30	Credito del comune al 31/12/16	0,00	0,00	0,00	
		Debito del comune al 31/12/16	0,00	0,00	0,00	

ragione sociale	quota di part.	Conciliazione	Rendiconto del comune	Contabilità della società	Difformita'	Conciliazione
A.p.s. S.c.p.a	2,10	Credito del comune al 31/12/16	599,11	599,11	0,00	
		Debito del comune al 31/12/16	1.351,06	0,00	1.351,06	Per E. 368,57 somma impegnata da parte del comune vincolata al suo trasferimento ad Apes, al momento dell'effettuazione dei lavori. Oltre a E. 992,49 quali somme da restituire ad Apes.

ragione sociale	quota di part.	Conciliazione	Rendiconto del comune	Contabilità della società	Difformita'	Conciliazione
Domus Sociale S.r.l.	20,00	Credito del comune al 31/12/16	0,00	0,00	0,00	
		Debito del comune al 31/12/16	7.979,44	6.540,52	1.438,92	L'importo a debito del comune è l'impegno lordo comprensivo della quota parte iva . L'importo del credito della società è il ricavo al netto dell'iva - Infatti la fattura emessa da Domus Sociale Srl n. 2016/28/E/FA del 31/12/2016 è di 6.540,52 oltre IVA pari a 1.438,92 per un totale di 7.979,44 -

ragione sociale	quota di part.	Conciliazione	Rendiconto del comune	Contabilità della società	Difformita'	Conciliazione
CIVITAS Montopoli S.r.l.	100,00	Credito del comune al 31/12/16	76.497,08 oltre 4.745,36 a conto patrimonio	73.742,44	7.500,00	NS Fattura ancora da emettere relativo al canone del IV° trimestre 2016 per la quale è già assunto l'accertamento 2016/844 per l'importo di 7.500,00 (solo q.p. imponibile).
		Debito del comune al 31/12/16	4.745,36	4.745,36	0,00	

ragione sociale	quota di part.	Conciliazione	Rendiconto del comune	Contabilità della società	Difformita'	Conciliazione
Azienda Energetica Provincia di Pisa S.r.l.	1,72	Credito del comune al 31/12/16	0,00	0,00	0,00	NON ASSEVERATA nonostante invio richiesta pec prot. 1922 del 8/2/2017 - Nel corso del 2016 non sono state intraprese procedure o azioni da giustificare alcuna obbligazione -
		Debito del comune al 31/12/16	0,00	0,00	0,00	

ragione sociale	quota di part.	Conciliazione	Rendiconto del comune	Contabilità della società	Difformita'	Conciliazione
RETIAMBIENTE SPA	0,43	Credito del comune al 31/12/16	0,00	0,00	0,00	
		Debito del comune al 31/12/16	0,00	0,00	0,00	

ragione sociale	quota di part.	Conciliazione	Rendiconto del comune	Contabilità della società	Difformita'	Conciliazione
SDS Società' della Salute del Valdarno Inferiore	11,3	Credito del comune al 31/12/16	42.015,38	0,00	42.015,38	Da parte della S.D.S. è stata effettuata la compensazione tra debito e credito - Il saldo di 191.566,12 si concilia.
		Debito del comune al 31/12/16	233.581,50	191.566,12	-42.015,38	

ragione sociale	quota di part.	Conciliazione	Rendiconto del comune	Contabilità della società	Difformita'	Conciliazione
Consorzio per la realizzazione di strutture e servizi per l'impresa	16,66	Credito del comune al 31/12/16	0,00	0,00	0,00	NESSUNA RISPOSTA - Invio richiesta pec prot. 1922 del 8/2/2017 e sollecito e-mail del 16/2/2017 -
		Debito del comune al 31/12/16	203,33	0,00	203,33	

ragione sociale	quota di part.	Conciliazione	Rendiconto del comune	Contabilità della società	Difformita'	Conciliazione
Fondazione Dopo di Noi Onlus	5,88	Credito del comune al 31/12/16	0,00	0,00	0,00	Risposta informale- Nel corso del 2016 non sono state intraprese procedure o azioni da giustificare alcuna obbligazione -
		Debito del comune al 31/12/16	0,00	0,00	0,00	

ragione sociale	quota	Conciliazione	Rendiconto del comune	Contabilità della società	Difformita'	Conciliazione
Ato toscana Costa	0,62	Credito del comune al 31/12/16	12.800,00	12.800,00	0,00	
		Debito del comune al 31/12/16	4.361,39	4.361,39	0,00	

ragione sociale	quota di ripartizione canone	Conciliazione	Rendiconto del comune	Contabilità della società	Difformita'	Conciliazione
Autorità Idrica Toscana A.I.T.	0,12	Credito del comune al 31/12/16	116.247,84	116.247,84	0,00	
		Debito del comune al 31/12/16	0,00	0,00	0,00	

La presente nota informativa viene allegata al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2016.

Montopoli in Val D'Arno, li ___ / ___ / 17

IL RESPONSABILE FINANZIARIO

dott.ssa Benedetti Carla

ASSEVERAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE DEL COMUNE

La Sottoscritta Silvia Spagnolo, in qualità di Revisore Unico, assevera, in ottemperanza all'art. 11, comma 6, lettera j) del D.Lgs. N. 118/2011, che i saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2015 dal rendiconto della gestione del Comune e dalla contabilità degli organismi partecipati, corrispondono agli importi evidenziati nella suddetta tabella. La sottoscritta prende atto sia dei risultati coincidenti e sia delle difformità per procedere alla relativa riconciliazione.

Montopoli in Val D'Arno, li ___ / ___ / 17

Il Revisore Unico

dott.ssa Silvia Spagnolo

PARTE 2^ LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

Stato Patrimoniale al 01/01/2016

Il legislatore del nuovo sistema contabile - D.Lgs. n. 118/2011 - ha previsto all'art. 3 che le Regioni e gli Enti Locali, accanto alla contabilità finanziaria adottino, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità finanziaria costituisce il sistema contabile principale e fondamentale ai fini autorizzatori e di rendicontazione.

Il principio contabile applicato, allegato 4/3 del D. Lgs. n. 118/2011 riguarda la contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria.

Per gli enti, come il nostro, che hanno deciso - delibera del Consiglio Comunale n. 74 del 03/08/2015 - di rinviare l'avvio della contabilità economico patrimoniale all'esercizio 2016, da questo esercizio sono tenuti alla redazione del Conto Economico e dello Stato patrimoniale non più come in passato con il prospetto di conciliazione, bensì sulla base della redazione della nuova contabilità'.

Gli strumenti che assicurano la rilevazione dei fatti di gestione sotto il duplice aspetto finanziario ed economico patrimoniale e l'integrazione dei due sistemi contabili sono:

- il Piano dei conti integrato
- la matrice di transizione/correlazione tra i moduli del piano dei conti e il principio applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria.

Tale passaggio dalle vecchie regole alle nuove regole, che prevedono anche una diversa maniera di rappresentazione dei dati, comporta un percorso di adeguamento che implica una complessa serie di operazioni che l'Ente deve porre in essere.

Esse consistono innanzi tutto nella riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso al 31 dicembre dell'anno precedente (2015) nel rispetto di quanto prevedeva il D.P.R. 194/1996, secondo l'articolazione prevista dello Stato patrimoniale del D. Lgs. n. 118/2011.

Successivamente e' necessario procedere alla rivalutazione delle voci patrimoniali in applicazione dei criteri previsti del principio contabile.

Le risultanze di tali operazioni conducono alla redazione dei due prospetti: il primo contenente le voci dello Stato patrimoniale riclassificate e rivalutate ed il secondo il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Tali prospetti sono oggetto di approvazione del Consiglio Comunale in occasione dell'approvazione del rendiconto di questo esercizio (2016).

L'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio deve in ogni caso concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale e cioè entro il 2017, come previsto dal principio contabile applicato 4/3 al punto 9.1.

Pertanto, sulla base di quanto previsto per l'avvio della contabilità economico-patrimoniale armonizzata si e' provveduto a :

- riclassificare tutte le voci dello Stato Patrimoniale chiuso al 31.12.2015 in base al D.P.R. 194/96, secondo l'articolazione prevista dal D. Lgs. n. 118/2011;

Relazione sulla gestione 2016

- rivalutare le voci patrimoniali applicando i criteri di valutazione previsti dal principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale ai beni in inventario e a tutte le altre voci così come riclassificate nel nuovo Stato Patrimoniale.

Per la riclassificazione e rivalutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali l'Ente si è avvalso dell'ausilio di ditta esterna, che cura l'aggiornamento degli inventari, che dovrà competere l'analisi di valorizzazione delle infrastrutture.

Per le immobilizzazioni materiali è stato operato lo scorporo dell'area di sedime e pertinenze dei fabbricati e sono stati applicati i nuovi criteri di ammortamento.

Le immobilizzazioni finanziarie hanno registrato una rettifica positiva per la valutazione delle partecipazioni nella società controllata sulla base del capitale netto. I crediti hanno subito una rettifica per l'aver adeguato il fondo svalutazione crediti al valore dei crediti di dubbia esigibilità e per aver inserito nello stato patrimoniale il valore del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato al 31.12.2015. Anche i debiti hanno subito una rettifica negativa per aver ricompreso tra essi anche i debiti del Tit. II°, che prima venivano esposti nello stato patrimoniale tra i conti d'ordine.

Anche il Patrimonio netto, a seguito delle modifiche normative, ha subito cambiamenti nella sua rappresentazione. Infatti esso viene scomposto nelle nuove componenti che sono costituite dal "fondo di dotazione", dalle "riserve", a loro volta suddivise in "riserve derivanti da risultati economici di esercizi precedenti", "riserve di capitale", "riserve da permessi di costruire" e dal "risultato economico dell'esercizio" mentre nel previgente schema, esso era articolato solo nelle voci "netto patrimoniale" e "netto da beni demaniali". La prima scomposizione è effettuata dalla Giunta comunale.

Di seguito si riporta il prospetto dello Stato Patrimoniale al 1° gennaio 2016 con le voci riclassificate e rivalutate e successivamente si espone la tabella che è stata predisposta per evidenziare il collegamento tra i due stati patrimoniali.

Si precisa che oltre ai valori, le differenze tra i due Stati Patrimoniali riguardano anche l'articolazione delle varie poste dell'attivo e del passivo.

ARMONIZZAZIONE CONTABILE DLGS 118/2011

CONTO DEL PATRIMONIO ATTIVO

1° gennaio 2016

ATTIVO

BILANCIO RICLASSIFICATO			RIVALUTAZIONI		A RIPORTARE 1/1/2016	
COD.	N.	Denominazione	CONSISTENZA AL 31/12/2015-1/1/2016	RETTIFICHE IN PIU'	RETTIFICHE IN MENO	SALDI CON NUOVI CRITERI DI RIVALUTAZIONE
A		A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00	0,00	0,00
		B) IMMOBILIZZAZIONI				
		Immobilizzazioni immateriali				
A B I	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00			0,00
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	25.478,24			25.478,24
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere d'ingegno	6.308,00			6.308,00
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00			0,00
	5	Avviamento	0,00			0,00
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00			0,00
	9	Altre	0,00			0,00
		Totale Immobilizzazioni immateriali	31.786,24			31.786,24
		Immobilizzazioni materiali				
A B II	1.1	Terreni	1.182.660,85	280.492,48	0,01	1.473.153,12
	1.2	Fabbricati	497.239,93	131.757,98	97.551,14	531.446,78
	1.3	Infrastrutture	13.552.229,13	0,02		13.552.229,15
	1.9	Altri beni demaniali	3.019,26	0,01	603,86	2.415,41
		Total Beni Demaniali	15.235.148,97	422.250,50	98.155,01	15.559.244,46
		Altre immobilizzazioni materiali				
A B III	2.1	Terreni	990.453,81	3.070.245,36	0,02	4.060.698,95
	2.2	Fabbricati	9.104.693,28	4.812.602,86	1.745.030,40	12.172.265,74
	2.3	Impianti e macchinari	7.350,75			7.350,75
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	4.031,54			4.031,54
	2.5	Mezzi di trasporto	0,00			0,00
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	8.039,72			8.039,72
	2.7	Mobili e arredi	7.115,82			7.115,82
	2.8	Infrastrutture	0,00			0,00
	2.9	Diritti reali di godimento	0,00			0,00
	2.99	Altri beni materiali	912.677,96		24.105,46	888.572,50
		Total Altre Immobilizzazioni materiali	11.034.362,68	7.882.848,22	1.769.135,86	17.148.075,02
A B III	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00			
		Totale Immobilizzazioni materiali	26.269.511,65	8.305.098,72	1.867.290,89	32.707.319,48
		Immobilizzazioni finanziarie				
A B IV	1	Partecipazioni in	1.139.306,07	17.860,00		1.157.166,07
	a)	Imprese controllate	10.000,00	17.860,00		27.860,00
	b)	Imprese partecipate	1.129.306,07			1.129.306,07
	c)	Altri soggetti	0,00			
	2	Crediti verso				
	a)	Altre amministrazioni pubbliche	0,00			
	b)	Imprese controllate	0,00			
	c)	Imprese partecipate	0,00			
	d)	Altri soggetti	0,00			
	3	Altri Titoli	0,00			
		Totale Immobilizzazioni finanziarie	1.139.306,07	17.860,00	0,00	1.157.166,07
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	27.440.603,96	8.322.958,72	1.867.290,89	33.896.271,79

ARMONIZZAZIONE CONTABILE DLGS 118/2011

CONTO DEL PATRIMONIO ATTIVO

1° gennaio 2016

CONTINUA ATTIVO

BILANCIO RICLASSIFICATO			RIVALUTAZIONI		A RIPORTARE 1/1/2016	
COD.	N.	Denominazione	CONSISTENZA AL 31/12/2015-31/12/2016	RETTIFICHE IN PIU'	RETTIFICHE IN MENO	SALDI CON NUOVI CRITERI DI RIVALUTAZIONE
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
AC I	1	Rimanenze	0,00			0,00
		Totale rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00
AC II		Crediti				
	1	Crediti di natura tributaria:	2.685.904,29		1.191.478,46	1.494.425,83
		a) Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00			0,00
		b) Altri crediti da tributi	2.673.999,40		1.191.478,46	1.482.520,94
		c) Crediti da Fondi perequativi	11.904,89			11.904,89
	2	Crediti per trasferimenti e contributi:	299.314,96		15.217,16	284.097,80
		a) verso amministrazioni pubbliche	299.314,96		15.217,16	284.097,80
		b) imprese controllate	0,00			0,00
		c) imprese partecipate	0,00			0,00
		d) verso altri soggetti	0,00			0,00
	3	Verso clienti ed utenti	954.979,65		507.834,59	447.145,06
	4	Altri Crediti	416.909,33		1.230,81	415.678,52
		a) verso l'erario	0,00			0,00
		b) per attività svolta per terzi	0,00			0,00
		c) altri	416.909,33		1.230,81	415.678,52
		Totale crediti	4.357.108,23	0,00	1.715.761,02	2.641.347,21
AC III		Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
	1	Partecipazioni	0,00			0,00
	2	Altri titoli	0,00			0,00
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00	0,00
AC IV		Disponibilità liquide				
	1	Conto di tesoreria	3.016.432,33			3.016.432,33
		a) Istituto tesoriere	3.016.432,33			3.016.432,33
		b) presso Banca d'Italia	0,00			0,00
	2	Altri depositi bancari e postali	0,00			0,00
	3	Denaro e valori in cassa	0,00			0,00
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati	0,00			0,00
		Totale disponibilità liquide	3.016.432,33	0,00	0,00	3.016.432,33
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	7.373.540,56	0,00	1.715.761,02	5.657.779,54
		D) RATEI E RISCONTI				
	1	Ratei attivi	0,00			0,00
	2	Risconti attivi	20.877,13			20.877,13
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	20.877,13	0,00	0,00	20.877,13
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	34.835.021,65	8.322.958,72	3.583.051,91	39.574.928,46

ARMONIZZAZIONE CONTABILE DLGS 118/2011

CONTO DEL PATRIMONIO PASSIVO

1° gennaio 2016

PASSIVO

BILANCIO RICLASSIFICATO			RIVALUTAZIONI		A RIPORTARE 1/1/2016	
COD.	N.	Denominazione	CONSISTENZA AL 31/12/2015-1/1/2016	RETTIFICHE IN PIU'	RETTIFICHE IN MENO	SALDI CON NUOVI CRITERI DI RIVALUTAZIONE
P A I		A) PATRIMONIO NETTO				
P A II		Fondo di dotazione	13.095.247,64			13.095.247,64
P A III		Riserve	12.443.704,76	4.584.768,08		17.028.472,84
		a) da risultato economico di esercizi precedenti	0,00			0,00
		b) da capitale	4.320.485,13			4.320.485,13
		c) da permessi di costruire	8.123.219,63			8.123.219,63
		Risultato economico dell'esercizio	18.513,25			18.513,25
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	25.557.465,65	4.584.768,08	0,00	30.142.233,73
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1		Per trattamento di quiescenza	0,00			0,00
2		Per imposte	0,00			0,00
3		Altri	0,00	35.846,00		35.846,00
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	0,00	35.846,00	0,00	35.846,00
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
		D) DEBITI				
1		<u>Debiti da finanziamento</u>	1.799.201,43			1.799.201,43
		a) prestiti obbligazionari	0,00			0,00
		b) v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00			0,00
		c) verso banche e tesoriere	0,00			0,00
		d) verso altri finanziatori	1.799.201,43			1.799.201,43
2		<u>Debiti verso fornitori</u>	884.336,95	118.177,80		1.002.514,75
3		<u>Accanti</u>	0,00			0,00
4		<u>Debiti per trasferimenti e contributi</u>	287.616,64			287.616,64
		a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00			0,00
		b) altre amministrazioni pubbliche	105.297,69	1.114,93		106.412,62
		c) imprese controllate	0,00			0,00
		d) imprese partecipate	110.740,50			110.740,50
		e) altri soggetti	71.578,45			71.578,45
5		<u>Altri debiti</u>	258.571,21			258.571,21
		a) tributari	62.535,25			62.535,25
		b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.981,42			1.981,42
		c) per attività svolta per c/terzi (2)	0,00			0,00
		d) altri	194.074,54			194.074,54
		TOTALE DEBITI (D)	3.229.726,23	119.292,73	0,00	3.349.018,96
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
P E I		Ratei passivi	0,00			0,00
P E II		Risconti passivi	0,00			0,00
1		Contributi agli investimenti	6.047.829,77			6.047.829,77
		a) da altre amministrazioni pubbliche	6.047.829,77			6.047.829,77
		b) da altri soggetti	0,00			0,00
2,00		Concessioni pluriennali	0,00			0,00
3,00		Altri risconti passivi	0,00			0,00
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	6.047.829,77	0,00	0,00	6.047.829,77
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	34.835.021,63	4.739.906,81	0,00	39.574.928,44

CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO) 1/1/2016

BILANCIO VECCHIE REGOLE		BILANCIO RICLASSIFICATO			BILANCIO RIVALUTATO		
CONTO DEL PATRIMONIO DPR 194/1996		ARMONIZZAZIONE CONTABILE DLGS 118/2011			RETTIFICHE		
DESCRIZIONE	CONSISTENZA AL 31/12/2015	Risorse	N. Denominazione	CONSISTENZA AL 31/12/2015-1/1/2016	RETTIFICHE IN PIU'	RETTIFICHE IN MENO	SALDI 1/1/2016 CON NUOVI CRITERI DI RIVALUTAZIONE
A) IMMOBILIZZAZIONI			A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				
			TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00			
1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			B) IMMOBILIZZAZIONI				
			Immobilizzazioni immateriali				
1 Costi pluriennali capitalizzati	31.786,24	A B I	1 Costi di impianti e di complementi	0,00			0,00
			2 Costi di ricerca e sviluppo e pubblicità	22.479,24			25.478,24
			3 Diritti di brevetti ed utilizzazione ricerca	6.700,00			6.300,00
			4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00			0,00
			5 Ammortamento	0,00			0,00
			6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00			0,00
			7 Altre	0,00			0,00
Totale	31.786,24		Totale immobilizzazioni immateriali	31.786,24			31.786,24
2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			Immobilizzazioni materiali				
1 Beni demerziali	16.234.536,71	A B II	1.1 Terreni	1.112.000,65	290.402,48	0,00	1.412.403,12
			1.2 Fabbricati	407.239,90	131.757,99	27.551,14	531.448,78
			1.3 Infrastrutture	10.572.229,13	0,00		10.572.229,13
			1.9 Altri beni demerziali	3.019,26	0,00	600,38	2.418,88
			Totale Beni Demerziali	15.108.568,94	422.160,47	278.151,52	15.558.578,89
			Altre immobilizzazioni materiali				
2 Terreni (patrimonio indisponibile)	788.396,70	A B III	2.1 Terreni	990.455,61	1.070.245,26	0,00	1.060.700,86
3 Terreni (patrimonio disponibile)	502.637,61		2.2 Fabbricati	9.104.690,23	4.812.912,98	1.745.000,40	12.172.268,74
4 Fabbricati (patrimonio indisponibile)	1.022.282,92		2.3 Impianti e macchinari	7.350,75			7.350,75
5 Fabbricati (patrimonio disponibile)	428.930,57		2.4 Attrezzature industriali e commerciali	4.011,74			4.011,54
6 Macchinari, attrezzature ed impianti	11.382,29		2.5 Mezzi di trasporto	0,00			0,00
7 Attrezzature e sistemi informatici	0,00		2.6 Macchine per ufficio e hardware	1.033,72			1.033,72
8 Automezzi e motomezzi	0,00		2.7 Mobili e arredi	7.115,50			7.115,50
9 Mobili e macchine d'ufficio	15.155,57		2.8 Infrastrutture	0,00			0,00
10 Unirsalita' di beni (patrimonio indisponibile)	0,00		2.9 Diritti reali di godimento	0,00			0,00
11 Unirsalita' di beni (patrimonio disponibile)	0,00		2.0 Altri beni materiali	912.877,90		24.101,40	888.776,50
12 Diritti reali su beni di terzi	0,00		Totale Altre immobilizzazioni materiali	11.691.361,61	7.612.042,22	1.770.151,88	17.143.755,62
Totale	26.243.511,65		Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00			0,00
			Totale immobilizzazioni materiali	26.299.511,65	8.305.098,72	1.867.299,89	32.707.319,48
3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			Immobilizzazioni finanziarie				
1 Partecipazioni in:		A B IV	1 Partecipazioni in:				
a) Imprese controllate	10.000,00		a) Imprese controllate	1.139.336,07	17.903,00		1.157.239,07
b) Imprese collegate	0,00		b) Imprese partecipate	10.000,00	17.600,00		27.600,00
c) Altre imprese	1.129.016,07		c) Altri soggetti	1.129.000,00	0,00		1.129.000,00
2 Crediti verso:			2 Crediti verso:				
a) Imprese controllate	0,00		a) Altre amministrazioni pubbliche	0,00			0,00
b) Imprese collegate	0,00		b) Imprese controllate	0,00			0,00
c) Altre imprese	0,00		c) Imprese partecipate	0,00			0,00
3 Titoli (investimenti a medio e lungo termine)	0,00		d) Altri soggetti	0,00			0,00
			e) Altri Titoli	0,00			0,00
4 Crediti di dubbia esigibilità (dedotti il Fondo svalutazione crediti)	403.442,01		Totale immobilizzazioni finanziarie	1.139.336,07	17.860,00	0,00	1.157.196,07
5 Crediti per depositi cauzionali	4.500,00						
Totale	1.547.248,08		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	27.440.803,96	8.322.958,72	1.867.299,89	33.896.271,76
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	27.848.545,97						
B) ATTIVO CIRCOLANTE			C) ATTIVO CIRCOLANTE				
1 RIMANENZE	0,00	A C I	1 Rimanzenze	0,00			0,00
Totale	0,00		Totale rimanenze	0,00			0,00
2 CREDITI		A C II	Crediti				
1 Verso contribuenti	2.611.833,22		1 Crediti di natura tributaria:				
			a) Crediti (a tributari estinti) al finanziamento della sanità	2.695.004,26	1.191.478,46		1.493.525,80
			b) Altri crediti di tributari	0,00			0,00
			c) Crediti di Fondi partecipati	2.695.000,00	1.191.478,46		1.483.521,54
			d) Crediti per trattamenti e contributi	11.604,66			11.604,66
2 Versamenti del sett. pubblico allegati:			e) Verso amministrazioni pubbliche	290.314,06	15.217,16		285.096,90
a) Civico - corrente	0,00		b) Imprese controllate	290.314,06	12.777,98		267.536,08
- capitale	0,00		c) Imprese partecipate	0,00			0,00
b) Regione - corrente	20.000,21		d) Verso altri soggetti	0,00			0,00
- capitale	131.846,54						
b) Altri - corrente	144.215,46		3 Verso clienti ed utenti	654.273,65	507.304,73		447.148,06
- capitale	0,00		4 Altri Crediti	416.908,33	1.200,91		415.707,42
c) verso utenti di beni patrimoniali	116.663,19		a) Verso Ierario	0,00			0,00
d) verso altri - corrente	415.814,53		b) per attività svolta per i terzi	0,00			0,00
- capitale	11.470,94		c) altri	416.908,33	1.200,91		415.707,42
d) da eliminazioni patrimoniali	0,00						
e) per somme corrispettive estere	12.570,00		Totale crediti	4.357.108,23	0,00	1.716.761,02	2.640.347,21
4 Crediti per fidi	0,00						
5 Plus depositi:			Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
a) banche	0,00	A C III	1 Partecipazioni	0,00			0,00
b) Cassa di Risparmio e Prestiti	170.942,48		2 Altri Titoli	0,00			0,00
Totale	3.849.166,22		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00	0,00
3 ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI			Disponibilità liquide				
1 Titoli	0,00	A C IV	1 Conto di tesoreria	3.016.432,33			3.016.432,33
Totale	0,00		2 Istituto bancario	0,00			0,00
			3 presso Banca d'Italia	0,00			0,00
4 DISPONIBILITA' LIQUIDE			4 Altri depositi bancari e postali	0,00			0,00
1 Fondi di cassa	3.016.432,33		5 Danaro e valori in cassa	0,00			0,00
2 Depositi Bancari	0,00		6 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00			0,00
Totale	3.016.432,33		Totale disponibilità liquide	3.016.432,33	0,00	0,00	3.016.432,33
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	6.865.998,55		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	7.373.540,86	0,00	1.716.761,02	8.857.779,54

BILANCIO VECCHIE REGOLE		BILANCIO RICLASSIFICATO		BILANCIO RIVALUTATO		
CONTO DEL PATRIMONIO DPR 194/1996		ARMONIZZAZIONE CONTABILE DLGS 118/2011		RETTIFICHE		
C)	RATEI E RISCONTI		D) RATEI E RISCONTI			
1	RATEI ATTIVI	0,00	1 Ratei attivi	0,00		0,00
2	RISCONTI ATTIVI	20.877,13	2 Folliomi attivi	20.877,13		20.877,13
	TOTALE RATEI E RISCONTI	20.877,13				
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C)	34.835.021,65	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	20.877,13	0,00	20.877,13
			TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	3.1835.021,65	8.322.958,72	3.583.051,91
						7.574.926,46
	CONTI D'ORDINE					
D)	OPERE DA REALIZZARE	119.292,73				
E)	BENI CONFERITI IN AZIENDE SPECIALI	0,00				
F)	BENI DI TERZI	0,00				
	TOTALE CONTI D'ORDINE	119.292,73				

CONTO DEL PATRIMONIO (PASSIVO) 1/1/2016

BILANCIO VECCHIE REGOLE		BILANCIO RICLASSIFICATO		BILANCIO RIVALUTATO	
CONTO DEL PATRIMONIO DPR 194/1996		ARMONIZZAZIONE CONTABILE DLGS 118/2011		RETTIFICHE	
A) PATRIMONIO NETTO		A) PATRIMONIO NETTO			
1 NETTO PATRIMONIALE	1.211.467,89	Fondo di dotazione	13.007.247,64		13.007.247,64
2 NETTO DEI BENI DEMANIALI	17.222.776,22	Riserve	12.442.704,78	4.584.768,08	17.027.472,84
TOTALE PATRIMONIO NETTO	17.434.244,02	a) da risultato economico di esercizi precedenti	0,00		0,00
		b) da capitale	4.584.768,08		4.584.768,08
		c) da variazioni di costruzione	1.120.216,62		1.120.216,62
		Risultato economico dell'esercizio	18.513,25		18.513,25
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	25.557.465,65	4.584.768,08	30.142.233,73
B) CONFERIMENTI		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1 CONFERIMENTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	6.047.823,77	1 Per irragionevoli quozienze	0,00		0,00
2 CONFERIMENTI DA CONCESSIONI DI EDIFICARE	8.128.216,63	2 Per imposte	0,00		0,00
TOTALE CONFERIMENTI	14.176.040,40	3 Altri	0,00	0,00	0,00
C) DEBITI		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	0,00	0,00	0,00
1 DEBITI DI FINANZIAMENTO		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
1 Per finanziamenti a breve termine	0,00	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00	0,00
2 Per mutui e prestiti	1.799.201,43				
3 Per prestiti obbligazionari	0,00	D) DEBITI			
4 Per debiti pluriennali	0,00	1 Debiti da finanziamento	1.799.201,43		1.799.201,43
2 DEBITI DI FUNZIONAMENTO	1.522.141,95	a) prestiti obbligazionari	0,00		0,00
3 DEBITI PER IVA	2.153,00	b) verso altre amministrazioni pubbliche	0,00		0,00
4 DEBITI PER ANTICIPAZIONI DI CASSA	0,00	c) verso banche e tesoriere	0,00		0,00
5 DEBITI PER SOMME ANTICIPATE DA TERZI	66.229,96	d) verso altri finanziatori	1.799.201,43		1.799.201,43
6 DEBITI VERSO		2 Debiti verso fornitori	884.376,05	118.177,80	1.002.553,85
1 Imprese controllate	0,00	3 Accenti	0,00		0,00
2 Imprese collegate	0,00	4 Debiti per trasferimenti e contributi	287.816,64		287.816,64
3 Altri (aziende sociali, consorzi, istituzioni)	0,00	a) enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00		0,00
7 ALTRI DEBITI	0,00	b) altre amministrazioni pubbliche	102.207,69	1.114,73	103.322,42
TOTALE DEBITI	3.228.726,23	c) imprese controllate	0,00		0,00
		d) imprese partecipate	110.700,50		110.700,50
		e) altri soggetti	71.575,45		71.575,45
		5 Altri debiti	258.111,21		258.111,21
		a) tributari	62.555,25		62.555,25
		b) verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.981,42		1.981,42
		c) per attività svolta per conto terzi (2)	0,00		0,00
		d) altri	194.574,54		194.574,54
		TOTALE DEBITI (D)	3.228.726,23	118.177,80	3.346.904,03
D) RATEI E RISCONTI		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
1 RATEI PASSIVI	0,00	PE I Ratei passivi	0,00		0,00
2 RISCONTI PASSIVI	0,00	PE II Ricontribuzioni passivi	0,00		0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI	0,00	1 Contributi agli investimenti	6.047.823,77		6.047.823,77
		a) da altre amministrazioni pubbliche	6.047.823,77		6.047.823,77
		b) da altri soggetti	0,00		0,00
		2 Contribuzioni pluriennali	0,00		0,00
		3 Altri risontribuzioni passivi	0,00		0,00
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	6.047.823,77	0,00	6.047.823,77
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D)	34.835.021,65	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	34.835.021,65	4.739.908,81	39.574.930,46
CONTO DEL PATRIMONIO DPR 194/1996		ARMONIZZAZIONE CONTABILE		ARMONIZZAZIONE CONTABILE	
DESCRIZIONE	CONTINGENZA AL 31/12/2015				
E) IMPEGNI OPERE DA REALIZZARE	119.032,73				
F) CONFERIMENTI IN AZIENDE SPECIALI	0,00				
Q) BENI DI TERZI	0,00				
TOTALE CONTI D'ORDINE	119.032,73				

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il procedimento di formazione del Rendiconto implica l'effettuazione di stime: ne consegue che la correttezza dei dati non si riferisce soltanto all'esattezza aritmetica, bensì alla ragionevolezza ed all'applicazione oculata e corretta dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del rendiconto e del bilancio d'esercizio.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi viene rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità delle valutazioni tra i documenti contabili del bilancio di previsione e della rendicontazione e delle singole e sintetiche valutazioni nel tempo, anche connesse con i processi gestionali.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

I costi capitalizzati sono iscritti nell'attivo e sono ammortizzati generalmente in un periodo di cinque esercizi (coefficiente 20%), secondo le previsioni dell'art. 2426, n. 5, del Codice Civile e del punto 4.18 del Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale.

Concessioni, licenze e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono generalmente ammortizzati in relazione alla loro eventuale durata prevista o, comunque, con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono calcolate applicando i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti.

- Fabbricati demaniali 2%,
- Altri beni demaniali 3%,
- Infrastrutture demaniali e non demaniali 3%,
- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%,
- Mezzi di trasporto stradali leggeri 20%,
- Mezzi di trasporto stradali pesanti 10%.
- Automezzi ad uso specifico 10%,
- Mezzi di trasporto aerei 5%,
- Mezzi di trasporto marittimi 5%,
- Macchinari per ufficio 20%.
- Impianti e attrezzature 5%,
- Hardware 25%,
- Equipaggiamento e vestiario 20%,
- Materiale bibliografico 5%,
- Mobili e arredi per ufficio 10%,
- Mobili e arredi per alloggi e pertinenze 10%,
- Mobili e arredi per locali ad uso specifico 10%,

= Strumenti musicali 20%,

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo di produzione e, in quanto riferite ad immobili non utilizzabili dall'ente, non sono ammortizzati.

Le manutenzioni (straordinarie) sono iscritte al costo di acquisizione o di produzione e sono ammortizzate in quote costanti sulla base del coefficiente previsto per il bene cui afferiscono.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono ritenute durevoli.

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 Codice Civile.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti (per la parte riguardante i crediti di finanziamento); tali crediti sono rappresentati tra le attività patrimoniali al netto del citato fondo.

Rimanenze

Sono iscritte al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, Codice Civile).

Crediti

Sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti (per la parte riguardante i crediti di funzionamento) portato a diretta diminuzione degli stessi.

Fondi per rischi ed oneri

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

- a) accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati;
- b) accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi.

Debiti

- Debiti da finanziamento: sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.
- Debiti verso fornitori: i debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.
- Debiti per trasferimenti e contributi.
- Altri Debiti.
- Sono iscritti al loro valore nominale.

Ratei e Risconti

Sono determinati, ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Insieme ai ratei e risconti passivi, trovano allocazione anche i contributi agli investimenti, le concessioni pluriennali e gli altri risconti passivi che, in applicazione del principio della competenza economica e della correlazione tra proventi e costi, misurano le quote di contributi / concessioni da rinviare ai successivi esercizi.

10 LA GESTIONE ECONOMICA**10.1 Il risultato economico della gestione al 31.12.2016**

Il risultato economico rappresenta un "indicatore sintetico" dell'intera gestione economica del periodo ed è dato dalla differenza tra componenti positivi e negativi della gestione, così come risultanti dal conto economico.

Con riferimento al nostro ente, il risultato economico dell'esercizio è rappresentato dalle risultanze contabili riportate nella seguente tabella, nella quale si evidenzia come il risultato finale sia costituito dalla somma algebrica di risultati economici parziali delle quattro distinte gestioni, le cui analisi dettagliate verranno esposte nel prosieguo della trattazione.

IL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	2016	2015	Variazioni %
a) Componenti positivi della gestione	7.596.191,99	0,00	0,00%
b) Componenti negativi della gestione	8.316.241,77	0,00	0,00%
Differenza fra comp. positivi e negativi della gestione (a-b)	-720.049,78	0,00	0,00%
c) Proventi ed oneri finanziari	-44.423,15	0,00	0,00%
d) Rettifiche di valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
e) Proventi ed oneri straordinari	953.957,54	0,00	0,00%
Risultato prima delle imposte (a-b+c+d+e)	189.484,61	0,00	0,00%
Imposte	118.446,74	0,00	0,00%
Risultato economico d'esercizio	71.037,87	0,00	0,00%

I dati sono rilevati dai risultati della contabilità finanziaria, poi rettificati e integrati con le poste di assestamento e rettifica ; queste vengono contabilizzate a fine esercizio al di fuori della contabilità finanziaria e si riferiscono agli ammortamenti, ai ratei e risconti ed infine agli accantonamenti per fondo crediti dubbia esigibilità e fondi rischi e spese future. Infatti con l'armonizzazione tali accantonamenti confluiscono tra i costi d'esercizio.

10.1.1 Il risultato della gestione

Il risultato della gestione, ottenuto quale differenza tra proventi e costi della gestione, costituisce il primo risultato intermedio esposto nel Conto economico e rappresenta il risultato dell'attività caratteristica dell'ente, depurata degli effetti prodotti dalle aziende speciali e partecipate.

Il valore, ottenuto sottraendo al totale della classe A) "Componenti positivi della gestione" il totale della classe B) "Componenti negativi della gestione", misura l'economicità di quella parte della gestione operativa, svolta in modo diretto o in economia, permettendo di avere una immediata e sintetica percezione dell'efficienza produttiva interna e della correlata efficacia dell'azione svolta.

Nel nostro caso il risultato della gestione risulta così determinato:

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	2016	2015	Variazione
1) Proventi da tributi	5.251.791,79	0,00	0,00%
2) Proventi da fondi perequativi	731.769,33	0,00	0,00%
3) Proventi da trasferimenti e contributi	261.693,11	0,00	0,00%
a) Proventi da trasferimenti correnti	261.693,11	0,00	0,00%
b) Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00%
c) Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00%
4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	888.159,28	0,00	0,00%
a) Proventi derivanti dalla gestione dei beni	387.701,97	0,00	0,00%
b) Ricavi della vendita di beni	15.982,33	0,00	0,00%
c) Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	484.474,98	0,00	0,00%
5) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	0,00%
6) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00%
7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00%
8) Altri ricavi e proventi diversi	462.778,48	0,00	0,00%
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	7 596 191,99	0,00	0,00%

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	2016	2015	Variazione
9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	99.017,13	0,00	0,00%
10) Prestazioni di servizi	3.528.192,51	0,00	0,00%
11) Utilizzo beni di terzi	21.842,63	0,00	0,00%
12) Trasferimenti e contributi	698.847,28	0,00	0,00%
a) Trasferimenti correnti	679.847,28	0,00	0,00%
b) Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00%
c) Contributi agli investimenti ad altri soggetti	19.000,00	0,00	0,00%
13) Personale	2.113.716,45	0,00	0,00%
14) Ammortamenti e svalutazioni	1.743.017,90	0,00	0,00%
a) Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	39.272,16	0,00	0,00%
b) Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	990.774,39	0,00	0,00%
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00%
d) Svalutazione dei crediti	712.971,35	0,00	0,00%
15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00%
16) Accantonamenti per rischi	10.880,86	0,00	0,00%

Comune di MONTOPOLI IN VAL D'ARNO (PI)

17) Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00%
18) Oneri diversi di gestione	100.727,01	0,00	0,00%
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	8.316.241,77	0,00	0,00%
RISULTATO DELLA GESTIONE	2016	2015	Variazione
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	7.596.191,99	0,00	0,00%
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	8.316.241,77	0,00	0,00%
DIFFERENZA (A-B)	-720.049,78	0,00	0,00%

Tra i componenti negativi, oltre agli ammortamenti figurano le quote accantonate, cioè i fondi rischi e spese future ed il fondo crediti di dubbia esigibilità'.

10.1.2 Proventi ed oneri finanziari

Oltre alla gestione caratteristica dell'ente, è necessario considerare anche quelle gestioni "extracaratteristiche" che possono produrre effetti particolarmente evidenti sulla composizione del risultato economico complessivo.

Tra queste, particolare importanza riveste la "gestione finanziaria" che trova allocazione nel Conto economico dell'ente in corrispondenza della classe C) "Proventi e oneri finanziari" e che permette di apprezzare l'entità e l'incidenza degli oneri finanziari complessivi (al netto dei proventi finanziari) sul risultato della gestione.

Normalmente il risultato in esame presenta un saldo negativo, per effetto della elevata incidenza, tra gli oneri, degli interessi passivi sui mutui contratti.

Nella tabella sottostante sono riportati i valori risultanti dal Conto economico 2016:

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2016	2015	Variazione
Proventi finanziari			
19) Proventi da partecipazioni	8.928,06	0,00	0,00%
a) da società controllate	0,00	0,00	0,00%
b) da società partecipate	2.615,75	0,00	0,00%
c) da altri soggetti	6.312,31	0,00	0,00%
20) Altri proventi finanziari	12.497,96	0,00	0,00%
Totale proventi finanziari	21.426,02	0,00	0,00%
Oneri finanziari			
21) Interessi ed altri oneri finanziari	65.849,17	0,00	0,00%
a) Interessi passivi	65.849,17	0,00	0,00%
b) Altri oneri finanziari	0,00	0,00	0,00%
Totale oneri finanziari	65.849,17	0,00	0,00%
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-44.423,15	0,00	0,00%

10.1.3 Rettifiche di valore attività finanziarie

Oltre la gestione caratteristica e quella finanziaria, bisogna considerare anche l'incidenza delle rettifiche di valore delle attività finanziarie, riguardanti la rivalutazione e/o la svalutazione di immobilizzazioni finanziarie, comprese le partecipazioni, e di titoli iscritti nell'attivo circolante.

Nella tabella sottostante sono riportati i valori del nostro ente:

D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	2016	2015	Variazione
22) Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00%
23) Svalutazioni	0,00	0,00	0,00%
TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00	0,00%

10.1.4 Proventi ed oneri straordinari

Ultima gestione da considerare ai fini della determinazione del risultato d'esercizio è quella "straordinaria", ossia l'incidenza di tutti i componenti straordinari positivi e negativi di reddito.

Nel nostro ente i Proventi e gli oneri straordinari sono riportati nelle seguenti tabelle:

RISULTATO DELLA GESTIONE STAORDINARIA	2016	2015	Variazione
Proventi straordinari (+)	1.058.654,97	0,00	0,00%
Oneri straordinari (-)	104.697,43	0,00	0,00%
RISULTATO DELLA GESTIONE STAORDINARIA	953 957,54	0,00	0,00%

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2016	2015	Variazione
24) Proventi straordinari	1.058.654,97	0,00	0,00%
a) Proventi da permessi di costruire	170.000,00	0,00	0,00%
b) Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
c) Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	436.262,14	0,00	0,00%
d) Plusvalenze patrimoniali	146.772,79	0,00	0,00%
e) Altri proventi straordinari	305.620,04	0,00	0,00%
25) Oneri straordinari (-)	104.697,43	0,00	0,00%
a) Trasferimenti in conto capitale (-)	0,00	0,00	0,00%
b) Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo (-)	99.652,06	0,00	0,00%
c) Minusvalenze patrimoniali (-)	0,00	0,00	0,00%
d) Altri oneri straordinari (-)	5.045,37	0,00	0,00%
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	953 957,54	0,00	0,00%

Tra i proventi straordinari e' rilevata la quota di competenza dei contributi agli investimenti applicando una percentuale forfetaria del 5%.

11 LA GESTIONE PATRIMONIALE

11.1 Il risultato della gestione patrimoniale al 31/12/2016

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma anche di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto economico.

Nella tabella seguente sono riportati i valori dell'attivo e del passivo riferiti al nostro ente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE	Consistenza iniziale	Consistenza finale
Totale dell'Attivo	34.835.021,65	40.006.520,95
Totale del passivo	9.277.556,00	9.581.087,11
Totale Patrimonio netto	25.557.465,65	30.425.433,84

11.2 Attività

11.2.2 Le immobilizzazioni

La classe B) "Immobilizzazioni" rappresenta, insieme alla classe C) "Attivo circolante", l'aggregato di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio dell'ente locale e misura il valore netto dei beni durevoli che partecipano al processo di produzione/erogazione per più esercizi.

Il carattere permanente che contraddistingue tali beni concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale, condizionando in modo sensibile le scelte strategiche dell'Amministrazione.

La classe di valori relativi alle immobilizzazioni è ripartita in tre sottoclassi, quali quelle riportate nella seguente tabella:

Immobilizzazioni	2016	2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	3.103,68	31.786,24	-90,24%
Immobilizzazioni materiali	32.967.989,16	26.269.511,65	25,50%
Immobilizzazioni finanziarie	1.272.956,08	1.139.306,07	11,73%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	34.244.048,92	27.440.603,96	24,79%

A loro volta, ciascuna di esse si articola in voci, contraddistinte dai numeri arabi, che misurano il valore iniziale, finale a seguito delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, sui cespiti patrimoniali.

11.2.2.1 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali accolgono gli oneri che non esauriscono la loro utilità nell'anno e non sono riferibili ad un cespite materiale.

Nel presente esercizio i risultati patrimoniali delle immobilizzazioni immateriali evidenziano una situazione quale quella sotto riportata.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
31.786,24	3.103,68	-90,24%

Immobilizzazioni immateriali

11.2.2.1.1 Analisi delle immobilizzazioni immateriali

Passando all'analisi puntuale delle voci componenti le immobilizzazioni immateriali, ai sensi del punto 6.1.1 del principio contabile n.3, trovano allocazione nella presente classe:

- i costi capitalizzati (costi d'impianto e di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità);
- i diritti di brevetto industriale (anche se acquisiti in forza di contratto di licenza), i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (compreso il software applicativo giuridicamente tutelato), le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili;
- l'avviamento (solo se relativo all'acquisizione, a titolo oneroso, di un'azienda o complesso aziendale);
- i diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee (Rendite, Usufrutto e nuda proprietà, Uso ed abitazione, Superficie, Enfiteusi);
- le immobilizzazioni in corso e gli acconti, relativi a cespiti non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione;
- le altre immobilizzazioni immateriali (migliorie e spese incrementative su beni di terzi, usufrutto su azioni e quote acquisite a titolo oneroso, oneri accessori su finanziamenti, costi di software applicativo prodotto per uso interno non tutelato)

Per tali beni abbiamo riscontrato nell'attivo patrimoniale le seguenti evidenze contabili:

I) Immobilizzazioni immateriali	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	AMMORTAMENTI	VALORE FINALE
1) Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00		0,00	0,00
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	25.478,24		-25.478,24	0,00	0,00
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	6.308,00		-3.204,32	0,00	3.103,68
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00		0,00	0,00
5) Avviamento	0,00	0,00		0,00	0,00
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00		0,00	0,00
9) Altre	0,00	0,00		0,00	0,00
Totale I immobilizzazioni immateriali	31.786,24		-28.682,56	0,00	3.103,68

11.2.2.2 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali accolgono l'insieme dei beni tangibili, sia mobili che immobili, a disposizione dell'Ente e passibili di utilizzo pluriennale.

Nella nuova modulistica dello stato patrimoniale, tale aggregato è contraddistinto da due sottoclassi: la II) relativa ai *beni demaniali* e la III) relativa alle *altre immobilizzazioni immateriali*.

Nella tabella che segue vengono proposte a livello aggregato le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio per le Immobilizzazioni materiali nel loro complesso, rinviando al successivo paragrafo per l'analisi puntuale delle singole voci.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
26.269.511,65	32.967.989,16	25,50%

Immobilizzazioni materiali

11.2.2.2.1 Analisi delle immobilizzazioni materiali

Il dato riportato nel paragrafo precedente può essere analizzato attraverso una disaggregazione nelle sue principali voci cercando di verificare come ognuna di esse partecipi alla determinazione del valore complessivo.

Nella seguente tabella sono riportati, per ciascuna classe, il valore iniziale e finale.

		VALORE FINALE	VALORE INIZIALE		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II 1	Beni demaniali	15.208.230,39	15.235.148,97		
1.1	Terreni	1.479.283,24	1.382.660,65		
1.2	Fabbricati	510.420,61	497.239,93		
1.3	Infrastrutture	13.711.244,20	13.552.229,13		
1.9	Altri beni demaniali	2.273,34	3.019,76		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	16.967.089,00	11.034.362,68		
2.1	Terreni	4.039.594,27	990.453,61	D11	B11
	o di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	12.000.551,74	9.104.693,28		
	o di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	6.682,50	7.350,75	B12	B12
	o di cui in leasing finanziaria	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	19.004,09	4.031,54	B13	B13
2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	20.924,43	8.039,72		
2.7	Mobili e arredi	44.245,17	7.115,82		
2.8	Infrastrutture	685,79	0,00		
2.9	Diritti reali di godimento	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	855.603,01	912.677,96		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	797.669,77	0,00	D15	B15
	Totale immobilizzazioni materiali	32.967.989,16	26.269.511,65		

11.2.2.3 Immobilizzazioni finanziarie

Con la sottoclasse IV) "Immobilizzazioni finanziarie" si conclude l'analisi dell'attivo immobilizzato. In questa sezione trovano allocazione i valori relativi a partecipazioni e conferimenti di capitali.

Nell'esercizio concluso i risultati dell'ente sono rappresentati nella tabella sottostante.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
1.139.306,07	1.272.956,08	11,73%

Immobilizzazioni finanziarie

La partecipazione nella società controllata è stata valutata con il criterio del capitale netto come risultante dall'ultimo bilancio (2015). Le altre partecipazioni sono state valutate al costo/valore nominale, ove non è stato possibile rilevare il costo.

11.2.2.3.1 Analisi delle immobilizzazioni finanziarie

Il valore complessivo delle immobilizzazioni finanziarie può essere analizzato attraverso una disaggregazione delle sue principali voci, così come evidenziato nella seguente tabella.

IV) Immobilizzazioni finanziarie	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Partecipazioni in	1.139.306,07	133.650,01		1.272.956,08
a) imprese controllate	10.000,00	19.154,00		29.154,00
b) imprese partecipate	1.129.306,07	114.496,01		1.243.802,08
c) altri soggetti	0,00	0,00		0,00
2) Crediti verso	0,00	0,00		0,00
a) altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		0,00
b) imprese controllate	0,00	0,00		0,00
c) imprese partecipate	0,00	0,00		0,00
d) altri soggetti	0,00	0,00		0,00
3) Altri titoli	0,00	0,00		0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie:	1.139.306,07	133.650,01		1.272.956,08

11.2.3 Informazioni relative a enti, organismi e società partecipate

Con riferimento alle prescrizioni informative di cui all'art. 11, comma 6, lettere h), i) e j) del D.Lgs. n. 118/2011 si espone quanto segue:

Elenco delle partecipazioni dirette	Quota %
C.P.T. S.r.l. IN LIQUIDAZIONE	1,09%
CTT NORD S.R.L.	0,78%
ECOFOR SERVICE S.P.A.	0,01%
GEOFOR PATRIMONIO S.P.A.	0,01%
FIDI TOSCANA S.P.A.	0,0006%
CERBAIE S.P.A.	4,66%
PO.TE.CO.S.C.R.L.	4,30%
AZIENDA PISANA EDILIZIA SOCIALE S.C.P.A.	2,10%
DOMUS SOCIALE S.R.L.	20,00%

CIVITAS MONTOPOLI S.R.L. Societa' Unipersonale	100,00%	
AZIENDA ENERGETICA PROVINCIA DI PISA S.R.L.	1,72%	
RETIAMBIENTE SPA	0,43%	

11.2.4 L'attivo circolante

La terza classe dei valori patrimoniali attivi, rinvenibile nello schema di stato patrimoniale, è costituita dall' "Attivo circolante" che evidenzia il valore di quelle voci patrimoniali le quali presentano una tendenza a trasformarsi in liquidità, nel breve termine.

Il criterio di classificazione secondo la natura finanziaria permette, infatti, di distinguere tra i beni patrimoniali quelli che, per effetto della gestione, sono soggetti a frequenti rinnovi. La classe si distingue nelle seguenti sottoclassi:

Attivo circolante	2016	2015	Variazione
Rimanenze	0,00	0,00	0,00%
Crediti	2.239.342,93	4.357.108,23	-48,60%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00%
Disponibilità liquide	3.504.413,75	3.016.432,33	16,18%
TOTALE ATTIVO CIRCOLARE (C)	5.743.756,68	7.373.540,56	-22,10%

L'elencazione sopra riportata, che segue la logica finanziaria decrescente, come d'altro canto l'intera struttura dello stato patrimoniale, propone le poste di bilancio secondo la rispettiva velocità di trasformazione in liquidità.

11.2.4.1 Rimanenze

La classe C) I "Rimanenze" è costituita dall'insieme di beni mobili quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio.

Si tratta di una voce che misura valori economici comuni a più esercizi: in essa, infatti, trovano allocazione i valori di beni riferibili a processi produttivi avviati nel corso dell'anno che si completeranno in quello successivo con la vendita, se trattasi di beni direttamente destinati al mercato, o con la immissione nel ciclo di produzione/erogazione nel caso di materie prime e semilavorati.

Nell'esercizio in corso il valore delle rimanenze del nostro ente ha subito le modifiche riportate nella tabella sottostante.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
0,00	0,00	0,00%

ATTIVO CIRCOLANTE - Rimanenze

11.2.4.2 Crediti

La classe C) II "Crediti" accoglie i crediti di natura commerciale o di altra natura non rientranti nella casistica prevista nelle Immobilizzazioni finanziarie.

Il legislatore, procedendo ad una classificazione in funzione della natura delle voci (tributaria, trasferimenti, clienti-utenti, altri), ha disarticolato la sottoclasse in esame nelle voci e sottovoci che, con i rispettivi valori ad esse riferibili, vengono esposte nelle seguenti tabelle.

Comune di MONTOPOLI IN VAL D'ARNO (PI)

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
4.357.108,23	2.239.342,93	-48,60%

ATTIVO CIRCOLANTE - Crediti

		VALORE FINALE	VALORE INIZIALE		
II	<i>Crediti (2)</i>				
1	Crediti di natura tributaria	1.144.432,03	2.685.904,29		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	1.082.231,63	2.573.989,40		
c	Crediti da Fondi perequativi	62.200,40	11.914,89		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	394.695,88	299.314,96		
a	verso amministrazioni pubbliche	251.505,75	795.514,96		
b	imprese controllate	0,00	0,00	C117	C112
c	imprese partecipate	0,00	0,00	C113	C113
d	verso altri soggetti	143.189,13	0,00		
3	Verso clienti ed utenti	420.565,34	954.979,65	C111	C111
4	Altri Crediti	279.649,68	416.909,33	C115	C115
a	verso l'erario	0,00	0,00		
b	per attività svolta per terzi	0,00	0,00		
c	altri	279.649,68	416.909,33		
	Totale crediti	2.239.342,93	4.357.108,23		

11.2.4.3 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

La voce, compresa all'interno della sottoclasse C) III dell'attivo patrimoniale, rappresenta la consistenza finale, in termini di valore, del portafoglio titoli temporaneamente detenuti dall'ente e che, per tale ragione, non costituiscono Immobilizzazioni finanziarie.

I risultati della gestione sono riportati nelle tabelle sottostanti:

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
0,00	0,00	0,00%

ATTIVO CIRCOLANTE - Attività che non costituiscono immobilizzi

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Partecipazioni	0,00	0,00		0,00
2) Altri titoli	0,00	0,00		0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00			0,00

11.2.5 Le disponibilità liquide

Con la sottoclasse C) IV "Disponibilità liquide" si chiude l'Attivo circolante.

Tale raggruppamento misura il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno la capacità di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo (es. depositi bancari).

Nelle tabelle sottostanti sono riportati i risultati della gestione.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
3.016.432,33	3.504.413,75	16,18%

ATTIVO CIRCOLANTE - Disponibilità liquide

IV) Disponibilità liquide	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Conto di tesoreria	3.016.432,33		-3.016.432,33	0,00
a) Istituto tesoriere	3.016.432,33		-3.016.432,33	0,00
b) presso Banca d'Italia	0,00	0,00		0,00
2) Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00		0,00
3) Denaro e valori in cassa	0,00	3.504.413,75		3.504.413,75
4) Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		0,00
Totale disponibilità liquide	3.016.432,33	3.504.413,75	-3.016.432,33	3.504.413,75

I conti correnti postali sono oggetto di prelievo quindicinale; i saldi positivi al 31/12/2016 risultano stornati a inizio gennaio 2017 a seguito del prelievo di fine anno 2016.

11.2.6 I ratei ed i risconti attivi

I ratei ed i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano a cavallo di più esercizi. Il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile pro-quota a distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito pro quota alle differenti annualità.

Nelle tabelle sottostanti sono evidenziate, dapprima in modo aggregato e poi disaggregato, le movimentazioni dei Ratei e Risconti attivi.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
20.877,13	18.715,35	-10,35%

Ratei e risconti attivi

D) RATEI E RISCONTI	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Ratei attivi	0,00	0,00		0,00
2) Risconti attivi	20.877,13		-2.161,78	18.715,35
TOTALE RATEI E RISCOSSIONI (D)	20.877,13		-2.161,78	18.715,35

11.3 Passività

11.3.1 Il patrimonio netto

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

Il comma 2 dell'art. 230 del D.Lgs. n. 267/2000 lo definisce quale "consistenza netta della dotazione patrimoniale" e dimostra come anche la volontà del legislatore sia stata quella di riconoscere a questa fondamentale posta dello stato patrimoniale un ruolo di risultato differenziale tra componenti positivi e negativi. Il patrimonio netto è, cioè, un valore: esso può essere determinato solo considerando il capitale nell'aspetto quantitativo e monetario e, pertanto, non è

associabile ad un bene né trova univoco riscontro tra le attività patrimoniali.

E tale aspetto trova puntuale riscontro nella classificazione delle poste che lo compongono, distinguendo tra: Fondo di dotazione, Riserve (da risultati precedenti, da capitale e da permessi di costruire) e risultato economico d'esercizio. Nelle seguenti tabelle sono riportate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
25.557.465,65	30.425.433,84	19,05%

Patrimonio netto

A) PATRIMONIO NETTO	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
I) Fondo di dotazione	13.095.247,64	0,00		13.095.247,64
II) Riserve	12.443.704,76	4.815.443,57		17.259.148,33
a) da risultato economico di esercizi precedenti	0,00	18.513,25		18.513,25
b) da capitale	4.320.485,13	4.584.768,08		8.905.253,21
c) da permessi di costruire	8.123.219,63	212.162,24		8.335.381,87
III) Risultato economico dell'esercizio	18.513,25	52.524,62		71.037,87
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	25.557.465,65	4.867.968,19		30.425.433,84

Nella voce Riserve da permessi di costruire confluiscono gli accertamenti del Tit. IV° di tali entrate.

11.3.2 I Fondi per rischi ed oneri

La classe B) "Fondi per rischi ed oneri" del passivo patrimoniale accoglie gli accantonamenti per passività certe (fondi oneri) e probabili (fondi rischi) per le quali si è già provveduto all'iscrizione in bilancio.

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
0,00	46.726,86	0,00%

Fondi per rischi ed oneri

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00		0,00
2) Per imposte	0,00	0,00		0,00
3) Altri	0,00	46.726,86		46.726,86
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	0,00	46.726,86		46.726,86

Tale importo corrisponde agli accantonamenti nell'avanzo di amministrazione al 31.12.2016 per fondi rischi o oneri.

11.3.4 I debiti

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare una determinata somma a scadenze prestabilite. Essi vengono esposti in bilancio in corrispondenza della classe D) "Debiti" del passivo

patrimoniale e sono articolati in 5 sottoclassi.

Il criterio applicato dal legislatore per la loro esposizione in bilancio è quello della classificazione per natura. Detta scelta, se da un lato permette un più facile raccordo con le risultanze del Conto del bilancio, dall'altro non permette valutazioni in merito alla loro scadenza, alla natura del creditore, alle eventuali garanzie che li assistono, ecc.

Vista la rilevanza della classe in esame rispetto al totale del passivo patrimoniale, appare opportuno analizzare dapprima il dato aggregato e, successivamente, fornire delle ulteriori informazioni che permettono di avere una visione più chiara e completa della situazione debitoria dell'ente.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
3.229.726,23	3.517.724,48	8,92%

Debiti

		VALORE FINALE	VALORE INIZIALE		
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	1.579.169,47	1.799.201,43		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ oltre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesorerie	0,00	0,00		
d	verso altri finanziatori	0,00	0,00	D4	D3 e D4
2	Debiti verso fornitori	1.579.169,47	1.799.201,43	D5	
3	Acconti	1.201.767,76	884.336,95	D7	
4	Debiti per trasferimenti e contributi	0,00	0,00	D6	D6
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	397.946,44	287.616,64		D5
b	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	imprese controllate	108.348,80	105.297,69		
d	imprese partecipate	0,00	0,00	D9	D8
e	altri soggetti	293.583,50	110.740,50	D10	D9
5	Altri debiti	56.016,74	71.578,45		
a	tributari	338.840,81	258.571,21	D12, D13, D14	D11, D12, D13
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	157.151,49	67.535,25		
c	per attività svolta per i terzi (2)	4.005,97	1.963,42		
d	altri	0,00	0,00		
	TOTALE DEBITI (D)	3.517.724,48	3.229.726,23		

11.3.5 I ratei ed i risconti passivi

Al pari di quanto già visto nel paragrafo relativo ai ratei ed ai risconti attivi, al quale si rimanda per le considerazioni generali, nel presente paragrafo si ripropongono, dapprima in modo aggregato e poi analizzando le singole voci, i ratei e i risconti passivi.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
6.047.829,77	6.016.635,77	-0,52%

Ratei e risconti passivi

Comune di MONTOPOLI IN VAL D'ARNO (PI)

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
I) Ratei passivi	0,00	0,00		0,00
II) Risconti passivi	6.047.829,77	61.487,18	-92.681,18	6.016.635,77
1) Contributi agli investimenti	6.047.829,77		-92.681,18	5.955.148,59
a) da altre amministrazioni pubbliche	6.047.829,77			5.817.170,88
b) da altri soggetti	0,00	0,00		137.977,71
2) Concessioni pluriennali	0,00	12.005,00		12.005,00
3) Altri risconti passivi	0,00	49.482,18		49.482,18
TOTALE RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)	6.047.829,77	61.487,18	-92.681,18	6.016.635,77

11.4 I conti d'ordine

Secondo la definizione rinvenibile nel documento OIC n. 22, i conti d'ordine costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto.

La suddivisione delle voci costituenti i conti d'ordine è stata effettuata distinguendo rischi, impegni e beni di terzi e la loro valorizzazione a fine 2016 è rinvenibile nelle tabelle seguenti.

SALDO INIZIALE	SALDO FINALE	VARIAZIONI
0,00	868.410,23	0,00%

I conti d'ordine

CONTI D'ORDINE	VALORE INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE FINALE
1) Impegni su esercizi futuri	0,00	868.410,23		868.410,23
2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		0,00
3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		0,00
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		0,00
5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		0,00
6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		0,00
7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	868.410,23		868.410,23

Il valore e' riferito al FPV di spesa al 31.12.2016.

13 I SERVIZI EROGATI

Se l'analisi per missione fornisce un primo ed interessante spaccato della spesa, evidenziando come questa sia stata ripartita tra le principali attività che l'ente è tenuto a porre in essere, ulteriori elementi di valutazione possono essere tratti da una ulteriore lettura della spesa articolata per servizi.

Questi ultimi rappresentano, infatti, il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'ente. D'altra parte tra gli obiettivi principali da conseguire da parte dell'azienda-comune, vi è quello di erogare servizi alla collettività amministrata.

I servizi offerti non presentano caratteristiche del tutto analoghe, tanto che il legislatore è giunto a distinguere tre principali tipologie:

- i servizi istituzionali;
- i servizi a domanda individuale;
- i servizi produttivi.

Nel paragrafo che segue viene riportata la tabella riassuntiva che sintetizza la gestione dei servizi a domanda individuale.

13.2 I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

Tale scelta rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente (che comunque non possono essere inferiori alle percentuali di copertura previste dalla vigente normativa) determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio, non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza, deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i Servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella seguente tabella:

Servizi a domanda individuale - Bilancio 2016	Entrate 2016	Spese 2016	Risultato 2016	Copertura in %
Alberghi case di riposo e di ricovero	0,00	0,00	0,00	0,00%
Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00%
Asili nido	223.949,46	509.801,54	-285.852,08	43,93%
Convitti, campeggi, case	0,00	0,00	0,00	0,00%
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	0,00%
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00%
Parcheggi custoditi e parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00%

Comune di MONTOPOLI IN VAL D'ARNO (PI)

Pesa pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00%
Servizi turistici diversi	0,00	0,00	0,00	0,00%
Spurgo pozzi neri	0,00	0,00	0,00	0,00%
Teatri	0,00	0,00	0,00	0,00%
Musei, gallerie e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00%
Giardini zoologici e botanici	0,00	0,00	0,00	0,00%
Impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00%
Mattatoi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00%
Mense non scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00%
Mense scolastiche	196.422,89	358.648,35	-162.225,46	54,77%
Mercati e fiere attrezzate	0,00	0,00	0,00	0,00%
Spettacoli	0,00	0,00	0,00	0,00%
Trasporto carni macellate	0,00	0,00	0,00	0,00%
Trasporti e pompe funebri	0,00	0,00	0,00	0,00%
Uso di locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00%
Altri servizi a domanda individuale	34.000,50	167.071,47	-133.070,97	20,35%
Totale Servizi	454 372,85	1 035 521,36	-581 148,51	43,88%

A consuntivo la percentuale di copertura delle spese con entrate da compartecipazioni o contributi ammonta al 58,21%. Essa e' superiore al minimo imposto dalla legge (36%); si precisa che questo ente non e' tenuto al rispetto di tale limite, non trovandosi in condizioni strutturalmente deficitarie. Ai fini del calcolo della percentuale di copertura della spesa, la spesa complessiva del Servizio Asilo Nido e' stata attribuita per una percentuale pari al 50%, come previsto dalla normativa.